IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 195 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 16 LUGLIO 1915

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Diamo in appresso i documenti principali — dei quali taluno in riassunto, che non ne altera menomamente il senso, e tanto meno la sostanza — contenuti nella pubblicazione del Libro Rosso fatta dai giornali svizzeri.

Non è detto che questa pubblicazione sia sufficiente per formarsi un criterio, anzi un giudizio concreto, positivo, completo sullo svolgimento delle trattative che si sono svolte durante il periodo che parte dall'inizio della guerra scoppiata fra le Potenze della Triplice Intesa da una parte e Germania ed Austria-Ungheria dall'altra.

Ciò che risulta chiaro dai documenti, che pubblichiamo in appresso, è certamente questo: che lo scambio di vedute fra il nostro Governo e quello di Vienna specialmente ebbe due tempi: uno sotto il Gabinetto Salandra-San Giuliano e l'altro sotto il nuovo Ministero Salandra-Sonnino.

E risulta pure che il modo di considerare la situazione in questi due tempi non fu perfettamente identico: probabilmente, anzi certamente, perchè gli avvenimenti svoltisi nei due periodi inducevano molto probabilmente a considerare la situazione stessa in modo diverso.

Se così non fosse, non si capirebbe lo scambio dei due telegrammi fra i due Capi di Stato e che sono riprodotti testualmente nel Libro Rosso.

Infatti mentre nella prima fase l'ambasciatore d'Austria von Merey telegrafa che una conferenza fra i due Capi di Stato Maggiore — l'austriaco e il nostro — è giudicata inutile, essendo la nostra *lieve* mobilitazione semplicemente precauzionale: e si soggiunge che se l'Austria non occuperà il Lowcen e non turberà l'equilibrio nel Mediterraneo, l'Italia non muoverà mai in guerra; nella seconda fase, con l'arrivo di Buelow si passa ai compensi.

***

A questo punto però i documenti del Libro Rosso, come sono disposti nella pubblicazione dei giornali svizzeri, presentano alcune lacune notevoli, che non si possono colmare senza aver sott'occhio il nuovo Libro Rosso.

Evidentemente un documento importante è quello relativo alle difficoltà delle trattative circa l'entità dei territori e il momento della consegna, che sono invece nel nostro *Libro Verde*.

Nel sunto del Libro Rosso — testè pubblicato dalla Cancelleria di Vienna e riprodotto nei giornali svizzeri — questa parte, notevolissima nei rispetti storico-diplomatici, è molto manchevole e non si colma certamente col farci sapere quale sia — secondo le osservazioni fisiologiche del barone Macchio — quale sia il temperamento dell'on. Sonnino.

Nei tempi passati era quasi dogma che la storia contemporanea non si possa scrivere che 50 anni dopo — a dir poco — dell'epoca in cui si sono prodotti gli avvenimenti.

Ma i tempi attuali permettono di scriverla prima o per lo meno di darne un sunto esatto — ciò che richiede però di aver sott'occhio tutti i documenti che vi si riferiscono.

Se non condividiamo quindi l'opinione che i Libri diplomatici, qualunque sia il colore della copertina, e i documenti annessi non abbiano valore, riteniamo tuttavia che allo stato attuale non sono essi certamente, che abbiano virtù di modificare la situazione di fatto, nel cui esito fortunato ed onorevole per la patria nostra dobbiamo aver fede.

***

Scacchiere italo-austriaco. — Il comunicato del gen. Cadorna, constatando che nell'Alto Cadore la nostra azione si va sviluppando metodicamente, aggiunge che continua con efficacia il bombardamento per la demolizione dei forti di Plazzisse e di Landro.

Ebbero esito favorevoli le nostre ricognizioni di fanteria spinte fino al monte Seikofl ed alla cresta dei Burgstall, alla testa del vallone di Sexten.

— Un altro reparto di fanteria gareggiando con gli alpini si inerpicò per un canalone ritenuto inaccessibile, riuscendo ad occupare la cima del Falzàrego, ove fu contrattaccato dal nemico nella notte del 14, respingendolo ed infliggendogli molte perdite.

Nulla di nuovo sul resto del fronte.

***

Scacchiere ovest. — Parigi reca che a nord di Arras, presso Carleul, una linea di trincee tedesche fu presa; viceversa i tedeschi sono riusciti a prender piede nel bosco di Beaurain.

Tra Frey-en-Haye e il bosco del Prete fu arrestato dai tiri di sbarramento delle artiglierie e dal fuoco delle fanterie un tentativo di assalto da parte dei tedeschi.

— Manca il dispaccio ufficiale di Berlino.

***

Scacchiere est. — Da Pietroburgo si annunzia che truppe tedesche passarono il Narew la sera del 12; sulla destra della Pissa il 13 i tedeschi si impadronirono delle trincee russe per una lunghezza di due *verste*, ma ne furono sloggiate da un contrattacco.

Le truppe russe che si trovavano nel settore tra i fiumi Orzits e Lidimia si ritirarono sulla seconda linea di posizioni, senza impegnare un combattimento definitivo di fronte all'avanzata di importanti forze tedesche.

Questo per quanto riguarda il settore russo tedesco.

— Sulla sinistra della Vistola l'esercito russo si è arrestato dopo il combattimento di Vilkolaz ove furono fatti prigionieri — secondo il comunicato di Pietroburgo — oltre 22 mila nemici con 297 ufficiali.

***

Continuano invece i combattimenti in direzione di Kholm.

— Non si hanno comunicati da Berlino, nè da Vienna.

***

Scacchiere ottomano. — Da Costantinopoli si annunzia che nella notte dal 12 al 13 i turchi respinsero nuovi attacchi presso Ariburnu ed altri attacchi respinsero il 13 presso Sedul Bahr.

Le batterie turche dell'Anatolia parteciparono efficacemente ai combattimenti presso Sedul Bahr. Una torpediniera nemica fu colpita da due granate e due cacciatorpediniere furono fugate dal fuoco delle stesse batterie.

— Un comunicato ufficiale da Londra riferisce che il 12 le truppe anglo-francesi, dopo un lungo combattimento, presero due linee di forti e trincee tenacemente difese dai turchi.

Politica e diplomazia

(S) **Lisbona**, 15. — Il Ministro delle Colonie ha comunicato alla Camera ed al Senato la vittoria delle truppe inglesi nel sud-ovest dell'Africa e la liberazione dei prigionieri portoghesi. Il Ministro, compiacendosi di questi avvenimenti ha rivolto un caloroso saluto all'Inghilterra, alleata del Portogallo.

I capi dei diversi partiti si sono associati alle parole del Ministro.

(S) **Lisbona**, 15. — Lo stato di salute dell'ex-Pres. del Consiglio Alfonso Costa è sensibilmente migliorato.

(S) **L'Aia**, 15. — Luigi Regout, nominato Ministro d'Olanda presso la Santa Sede, assumerà le sue funzioni entro il mese di agosto.

◆ (S) **Londra**, 15. Il Ministro degli affari esteri Sir E. Grey ha ripreso le sue funzioni al *Foreign Office*.

SMENTITA DELLA GRECIA.

Sull'esistenza di sottomarini e di depositi a Corfù

La Legazione Reale di Grecia smentisce nel modo più categorico la notizia diffusa da Copenaghen secondo la quale alcuni sottomarini tedeschi si approvvigionerebbero di petrolio all'Achilleion, a Corfù.

Il Governo greco è in grado di accertare che nessun atto è stato scoperto che provi l'esistenza di un deposito di petrolio e la presenza di sottomarini a Corfù.

Si era recentemente menato gran rumore intorno alla apparizione di uno scafandro nella baia di Paleocastrizza, a Corfù, e si era preteso che tale scafandro lavorasse al collocamento di un deposito di petrolio nel fondo del mare.

Ma l'inchiesta a cui si procedette immediatamente stabilì invece che esso lavorava a raccogliere i resti di una nave inglese che due anni fa affondò colà.

Tutti questi fatti sono del resto a conoscenza delle Legazioni della Intesa ad Atene.

GERMANIA E STATI UNITI.

(S) PARIGI, 15. — I giornali ricevono da Washington: Il Segretario del Presidente della Confederazione ha ricevuto il seguente dispaccio da Wilson: « Dal momento dell'arrivo del testo « ufficiale della Nota tedesca sto esaminando at« tentamente l'affare. Mi tengo in comunicazione « continua col Segretario di Stato Lansing « (Ministro degli Esteri) e con tutte le fonti che « potrebbero chiarire la situazione.

« Appena Lansing ed io avremo completamen« te considerato la situazione, io farò ritorno a « Washington per sentire il parere dei miei con« siglieri intimi.

« Il Gabinetto allora sarà convocato per compi« larè, appena sarà possibile, la comunicazione che « farà conoscere gli intendimenti degli Stati U« niti ».

NOTA AUSTRO-UNGARICA AGLI STATI UNITI D'AMERICA.

◆ (S) **Parigi**, 15. I giornali hanno da Amsterdam: Un dispaccio da Vienna dice: Il Ministro degli affari esteri ha inviato la seguente nota all'Ambasciatore degli Stati Uniti a Vienna in data 29 giugno:

Da lungo tempo il commercio delle munizioni da guerra sulla più larga scala continua fra gli Stati Uniti da una parte e la Gran Brettagna e gli alleati dall'altra mentre che l'Austria-Ungheria e la Germania sono completamente isolate dal mercato americano. Le profonde conseguenze di questi fatti hanno attirato l'attenzione del Governo austriaco sin da principio.

Benchè il Governo austriaco sia convinto che l'attitudine degli Stati Uniti in questa materia è dettata unicamente dall'intenzione di osservare la neutralità più stretta e di conformarsi alle prescrizioni delle Convenzioni internazionali, si pone tuttavia la questione di sapere se le circostanze che si sono verificate durante la guerra, indipendentemente dal desiderio del Governo americano, non siano tali da capovolgere, nei loro effetti, le intenzioni degli Stati Uniti.

Se la risposta a questa questione è affermativa e, nell'opinione del Governo austriaco, essa è senza dubbio affermativa, si pone allora quest'altra questione: di sapere se sembra possibile o anche necessario di prendere misure atte a far rispettare il desiderio che ha il Governo americano di rimanere strettamente imparziale tra le due parti belligeranti.

Un Governo neutro non può permettere il libero commercio di contrabbando, se questo commercio prende tale carattere o tali proporzioni che la neutralità del paese ne sia messa in pericolo.

La Nota dichiara quindi che l'esportazione del materiale da guerra quale si fa attualmente agli Stati Uniti non è conforme ai principi della neutralità. Ed aggiunge: Il Governo degli Stati Uniti sarebbe dunque giustificato se vietasse l'esportazione.

Quanto all'obiezione che l'industria americana vorrebbe fornire anche l'Austria-Ungheria e la Germania, ma non lo può a causa dello stato di guerra, il Governo degli Stati Uniti potrebbe indubbiamente portar rimedio a questa situazione: basterebbe far sapere ai nemici dell'Austria-Ungheria e della Germania che l'invio di viveri e materiale da guerra sarebbe interrotto, se il commercio legittimo di questi articoli fra l'America e i paesi neutrali non ridiventasse libero.

Il Ministro degli affari esteri d'Austria-Ungheria termina facendo appello alle antiche tradizioni degli Stati Uniti e all'amicizia ininterrotta fra gli Stati Uniti e l'Austria-Ungheria e chiedendo al Governo americano di prendere la Nota in profonda considerazione.

IL PRESTITO INGLESE DI GUERRA.

(S) **Londra**, 15. — I giornali sono molto soddisfatti dello splendido risultato ottenuto dal prestito di guerra e fanno osservare che il denaro sottoscritto è denaro nuovo, che fu raccolto senza spostare il sistema finanziario, nè gettare il turbamento negli affari.

La media delle sottoscrizioni alla Banca d'Inghilterra raggiunse le mille sterline, la media di quelle agli uffici postali è di circa 27 sterline. Il merito maggiore di questo prestito è che tutte le classi vi hanno contribuito. La democrazia ha fornito la prova della sua prosperità.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra** 15. — *Camera dei Comuni* — Il Ministro delle Colonie dichiara che su circa 1.300.000 miglia quadrate di Colonie che i tedeschi possedevano, 450.000 miglia quadrate sono state occupate dagli alleati esse comprendono l'Africa sud-occidentale tedesca, Togo, Kiao Ciao ed i possedimenti tedeschi del Pacifico. Il Camerun, occupato anch'esso dagli alleati, non è compreso nelle cifre citate.

◆ (S) **Londra**, 15. *Camera dei Comuni.* — *Sir E. Grey*, alzandosi al banco dei Ministri per rispondere ad alcune interrogazioni, è fatto oggetto di una fragorosa ovazione ed applausi da ogni parte della Camera.

Sir E. Grey, vivamente commosso, esprime ringraziamenti per la calorosa accoglienza.

Asquith (Pr. Ministro) rispondendo ad una interrogazione dichiara che il Governo non può consentire a discutere l'opportunità di cominciare passi allo scopo di sapere quali condizioni di pace i governi nemici sarebbero pronti ad accettare.

Il Libro Rosso Austro-Ungarico

Zurigo, 14. — Il nuovo *Libro Rosso* austro-ungarico contiene 206 documenti di cui i giornali di Vienna riproducono alcuni ed altri riassumono.

La questione dei compensi.

Già prima della consegna dell'« ultimatum » austro-ungarico alla Serbia, il ventuno luglio 1914 l'ex ambasciatore imperiale e regio a Roma, barone von Merey, comunicò, per incarico del Ministro degli esteri conte Berchtold al marchese di San Giuliano come, anche naufragando i mezzi pacifici, il Gabinetto di Vienna non pensasse ad una campagna di conquista e alla annessione di territori serbi.

Ma trascorso il termine dell'« ultimatum » il 25 luglio l'Ambasciatore italiano a Vienna duca Avarna si recava dal Ministro degli esteri e dichiarava che il Governo italiano si riservava di far valere i suoi diritti a compensi in base all'art. 7 del trattato della triplice e chiedeva che il gabinetto viennese si mettesse d'accordo con l'Italia prima della eventuale occupazione di territori serbi. Del resto, aggiungeva il duca Avarna, il regio Governo italiano è intenzionato ad assumere un atteggiamento amichevole e conforme ai doveri di alleanza nel caso di un conflitto armato fra l'Austria Ungheria e la Serbia.

Cominciarono allora i negoziati fra Roma e Vienna, che durarono circa dieci mesi.

L'art. 7 del trattato di alleanza aveva lo scopo — dopo la occupazione della Bosnia Erzegovina, da parte dell'Austria — di tranquillare l'Italia assicurandole l'offerta di vantaggi corrispondenti se non si potesse mantenere lo « statu quo » della Turchia o dovesse essere compiuta una nuova occupazione di territorio turco.

Era questo un impegno reciproco, e il trattato, secondo la interpretazione del Governo di Vienna, non poteva avere nessuna connessione con la guerra che l'Austria Ungheria doveva muovere, senza alcuna intenzione di conquista, per ragioni della sua propria sicurezza, contro uno degli Stati balcanici indipendenti e quindi responsabile della sua politica.

La Germania mediatrice.

Alla fine di luglio 1914 la Germania raccomandò l'adesione all'interpretazione dell'art. 7 del trattato per la questione dei compensi.

Allora il conte Berchtold dichiarava il 28 luglio che se l'Austria si fosse veduta costretta, contro la sua aspettativa, a procedere ad una occupazione di territorio serbo, occupazione da considerarsi come provvisoria sarebbe stata pronta, in tal caso, ad iniziare uno scambio di idee con l'Italia circa un compenso da darle.

« D'altro canto — aggiungeva Berchtold — ci attendiamo dall'Italia che essa non impedisca alle alleate lo svolgimento dell'azione necessaria al raggiungimento del loro scopi, e che anzi conservi verso di noi un contegno amichevole conforme alla alleanza ».

L'Imperatore Francesco Giuseppe che voleva dare forza particolare a questa politica del conte Berchtold, inviò il seguente telegramma al Re d'Italia:

L'Imperatore Francesco Giuseppe al Re d'Italia.

« D'accordo con la Germania, sono deciso a difendere i diritti della Triplice Alleanza, ed ho ordinato la mobilitazione di tutte le forze militari. Noi dobbiamo alla Triplice Alleanza 30 anni di pace e di benessere. La interpretazione identica del trattato da parte dei nostri governi viene accolta da me con soddisfazione. Sono felice, in questo momento solenne di poter contare sull'appoggio dei miei alleati e dei loro potenti eserciti ed esprimo il desiderio caloroso pel successo delle nostre armi e per il glorioso avvenire dei nostri paesi ».

Il Re Vittorio Emanuele rispose il 2 agosto che avrebbe mantenuto « in conformità al trattato di alleanza, un contegno amichevolmente corretto verso gli alleati ».

Von Merey telegrafava il 4 agosto al conte Berchtold.

« Mi è stato risposto nella maniera seguente alla domanda inviata da parte dell'imperial regio capo dello stato maggiore al capo dello stato maggiore italiano, gen. Cadorna, circa la attuazione degli accordi presi dagli alleati nel caso di una guerra:

« La conferenza è inutile, giacchè il Ministero ha deciso la neutralità dell'Italia e ordinato una lieve mobilitazione. Se l'Austria non occuperà il Lowcen e non turberà l'equilibrio dell'Adriatico, l'Italia non muoverà mai guerra all'Austria ».

Le prime conversazioni per i compensi.

Venne inviato a Roma il principe di Buelow.

Poco dopo, l'ambasciatore di Germania a Vienna comunica al conte Berchtold il contenuto dei colloqui che il principe di Buelow aveva avuto cogli uomini di Stato italiani.

L'on. Salandra e l'on. Sonnino espressero l'opinione che l'Austria date le sue condizioni interne, non potesse sostenere una nuova guerra e fosse destinata alla dissoluzione.

Il Principe di Buelow comunica inoltre quanto i due Ministri gli avevano detto il 4 gennaio:

« Conviene alla Germania aver presente la situazione dell'Italia, la eccitazione della opinione pubblica, la impossibilità per la Dinastia di mantenersi se l'Italia non dovesse ricavare dei vantaggi territoriali dalla guerra mondiale e la necessità di armare per queste ragioni ».

Quale compenso territoriale fu indicato il Trentino ma Buelow accenna che esso era ritenuto insufficiente, giacchè le molteplici aspirazioni italiane si stendevano *perfino* a Trieste.

Le trattative.

L'Ambasciatore Avarna comunicò al conte Berchtold questo telegramma direttogli dal Ministro on. Sonnino:

« Bisogna avere il coraggio e la calma di toccare nella discussione sui compensi, secondo l'art. 7 del trattato della Triplice, il delicato problema riguardante la concessione dei territori appartenenti attualmente alla Monarchia austro-ungarica ».

Il conte Berchtold fece presente la difficoltà di sacrifici territoriali da parte di uno Stato che combatteva vigorosamente.

Il 14 gennaio il barone Burian successe al conte Berchtold e Burian fece noto all'Italia che la Germania si era impegnata di essere a fianco dell'Austria-Ungheria in caso di conflitto con l'Italia.

Nel febbraio l'Italia si opponeva all'avanzata austriaca in Serbia, il 9 marzo Burian telegrafa all'Ambasciatore a Roma barone Macchio di essersi deciso in linea di massima ad entrare in trattative sulla base di concessioni territoriali.

Il *Libro Rosso* riporta le condizioni poste dall'on. Sonnino e che conosciamo dal *Libro Verde* come pure alcuni dei documenti che già furono pubblicati dal medesimo.

Le difficoltà.

Le difficoltà delle trattative riguardavano l'entità dei territori e il momento della consegna.

Il barone Macchio spiega in un rapporto del 3 maggio quanto segue:

« Particolarmente dove tenersi conto del carattere del barone Sonnino, da me tante volte analizzato.

« La sua natura è profondamente diffidente e il suo primo pensiero è la supposizione che noi vogliamo giocare lui o l'Italia. Parecchie volte ebbi occasione di notare tale pensiero; egli è inoltre assai accessibile all'idea della rivincita, che acquista oggi anche una maggiore importanza pel fatto che l'Intesa gli apre ampie le braccia.

« Appena egli avrà perduto definitivamente la fiducia dei nostri seri propositi, se ciò non è già avvenuto, egli stringerà certamente l'accordo con l'« Entente ».

La rottura.

Dopo la rottura delle trattative, il barone Burian inviava (22 maggio) questo telegramma al barone Macchio:

« Per salvare i due paesi da una guerra imminente, autorizzo V. E. a fare un ultimo tentativo presso il barone Sonnino e volergli chiedere se sia disposto a formulare l'accordo integrale secondo le ultime proposte dove noi senza concedere la immediata occupazione militare facessimo ancora un passo verso i desideri dell'Italia nei riguardi della « mise en scène », cioè nella attuazione degli accordi presi ».

Il 23 maggio l'Italia dichiarava la guerra.

Credito ed economia

MERCATO DI ROMA.

Come nota riassuntiva si può dire che continua il periodo di stasi, anche perchè quel tanto di attività che si svolge nei circoli bancari è concentrata nelle sottoscrizioni al prestito nazionale, che si chiudono dopo domani.

Ora le transazioni, per quanto limitate, di ieri, ebbero luogo sulla base dei corsi di mercoledì con qualche lieve di vantaggio.

Infatti in Rendita si ebbero alcune transazioni a 81.85 — Banche d'Italia a 1225 — Banche Commerciali 512 — Credito Italiano 442 — Banco Roma 38 ½ — Meridionali 410 — Mediterranee 184 — Terni 1075 Ansaldo 220.

Cambi: Parigi 109 — Londra 29.10.

NOTEVOLI SOTTOSCRIZIONI IN PIEMONTE AL PRESTITO NAZIONALE

(S) **Torino**, 15. — Fra le più rilevanti sottoscrizioni del prestito nazionale si notano quelle della Società di automobili «Spa» per 500.000 lire, della Società Cartiere Italiana per 250.000 lire; della Ditta Cesare Corinaldi per 150.000 lire e di molte altre Ditte e privati per 100.000 lire.

Armi ed Armati

ITALIA

RIFORNIMENTO DELLE CARNI ALL'ESERCITO

Su proposta del Min. della Guerra, di concerto col Min. di Agr. Ind. e Comm. è stato firmato un decreto luogotenenziale che fissa le norme per la provvista diretta di carni bovine all'esercito operante, organizzando in tutto il Regno un sistema di rifornimento con carattere metodico e continuativo, il quale, mentre assicuri per quantità, qualità e speditezza le provviste, tuteli le esigenze della economia agraria ed abbia benefica influenza sul mercato interno della carne.

— L'organizzazione creata è costituita da una Commissione Centrale, di una Commissione per ciascun Corpo di armata territoriale e di una Commissione per ogni provincia, tutte nominate dal Ministero della Guerra.

A costituire le Commissioni provinciali cui competono gli acquisti, sono stati chiamati rappresentanti dell'Autorità militare, degli interessi agricoli e delegati delle Camere di commercio.

— Nessun acquisto di bestiame bovino sarà più fatto col mezzo dei fornitori. Gli attuali parchi di concentrazione dei bovi saranno gradualmente aboliti.

— Non i soli bovi, ma anche le altre categorie di bestiame bovino saranno utilizzate per completare il fabbisogno carneo dell'esercito operante, in aggiunta alla carne che già si è importata e più ancora si importerà dall'estero.

— Il bestiame bovino occorrente sarà ripartito e perequato nelle varie provincie e in tutti i comuni di esse, in proporzione della popolazione bovina esistente.

— La speciale procedura creata dal decreto legge, ammette con larghezza ed anzi con prevalenza la spontanea esibizione da parte dei detentori dei bovini e la relativa fissazione del prezzo su basi di equità, mentre sancisce la requisizione, soltanto in mancanza di accettazione del prezzo col procedimento medesimo in vigore per la requisizione degli equini.

— Dilettando le esibizioni spontanee, è adottato il sistema della scelta, da parte delle Commissioni di acquisto, consentendo, per altro, al detentore di proporre i capi da prelevare di preferenza, ed instaurando vincoli tali da assicurare la provvista della carne senza nuocere all'interesse agricolo. In altre parole, tutto ciò che è indispensabile per il regolare andamento dell'andamento dell'azienda agricola, sarà rispettato ed in ogni caso, la proporzione e gradualità del prelevamento eviterà bruschi contraccolpi all'economia dell'azienda stessa.

— Da indagini compiute, si può ritenere che sarà sufficiente, per sopperire al fabbisogno della carne per l'esercito operante, in tutto l'anno in corso, prelevare in tutto il regno circa un decimo dal peso vivo bovino complessivo, rilevato in Italia dal censimento 1908 dalla quale epoca ad oggi è da notare come siansi avuti notevoli incrementi in tutte le provincie.

— Un acquisto diretto, graduale e moderato, appunto perchè perequato in tutto il Regno e non più riflettente i buoi da lavoro soltanto, lascierà tranquilli gli agricoltori nei riguardi delle necessità delle lavorazioni del suolo e delle produzioni agricole in genere, e contribuirà, con altri provvedimenti in corso di esecuzione a ristabilire un mercato normale della carne, dopo i turbamenti eccessivi ed ingiustificati prodotti in alcune regioni italiane dalla speculazione e dal modo indisciplinato degli acquisti.

ESERCIZIO PROVVISORIO DEI BILANCI

E' stato promulgato il seguente Decreto-legge di carattere finanziario, firmato dal Luogotenente generale del Re e contro firmato dal Pres. del Consiglio on. Salandra e dal Ministro del Tesoro on. Carcano.

Vista la legge 26 giugno 1914, n. 575, che autorizza il Governo del Re ad esercitare, in via provvisoria e non oltre il 31 dicembre 1914, gli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1914-915 non tradotti in legge entro il 30 giugno 1914;

Vista la legge 16 dicembre 1914, n. 1354, che proroga gli effetti dell'anzidetta legge n. 575 al secondo semestre dell'esercizio 1914-915;

Considerato che fra gli stati di previsione della spesa dell'esercizio predetto, non approvati per legge a tutto il 30 giugno 1915, si annoverano quelli riguardanti i Ministeri del tesoro, delle colonie, della guerra, della marina e di agricoltura, industria e commercio nei disegni di legge relativi ai quali trovansi comprese disposizioni che occorre applicare anche dopo l'indicata epoca;

Ritenuto che talune altre disposizioni comunicate alla Presidenza della Camera dei deputati, perchè ne fosse tenuto conto in sede di discussione degli stati di previsione della spesa dei Ministeri di grazia e giustizia e dei culti e delle colonie, non furono adottati per non essere stati, detti bilanci, discussi sicchè si rende ora necessario autorizzarne l'applicazione;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Le disposizioni di cui agli articoli dal n. 2 al n. 11 ed all'art. 13, comma II, III, IV e V, del presente decreto, che già ebbero vigore nel 1914-915 e quelle degli articoli 8 e 9 anche nel 1913-914 in virtù delle leggi 26 giugno 1914, n. 575 e 16 dicembre stesso anno, n. 1354, che autorizzarono l'esercizio provvisorio del bilancio pel 1914-915, continueranno ad avere applicazione negli esercizi 1915-916 e successivi.

Le spese autorizzate con l'art. 12 alle quali è in parte da farsi fronte nei modi stabiliti dal comma I° del successivo art. 13, saranno stanziate negli esercizi 1915-916 e successivi per la quota eccedente quella che in virtù delle leggi precitate venne stanziata nel bilancio del 1914-915.

Art. 2. — Pel pagamento delle spese riguardanti l'officina carte-valori potranno emettersi mandati a disposizione entro il limite massimo di lire centomila e mandati di anticipazione entro il limite massimo di lire cinquantamila.

Art. 3. — Il Ministro delle colonie è autorizzato a trasportare fondi dall'uno all'altro articolo del bilancio della Tripolitania e della Cirenaica, e ad istituire coi fondi stessi anche nuovi articoli nel bilancio medesimo con decreti che saranno comunicati al Parlamento in allegato al rendiconto consuntivo.

La stessa facoltà è concessa per i rispettivi bilanci al Governatore dell'Eritrea e a quello della Somalia italiana che la eserciteranno con decreti motivati da comunicarsi al Ministro delle colonie e da allegarsi anch'essi al rendiconto consuntivo.

Non potrà, tuttavia, farsi uso della facoltà di cui sopra:

a) per trasportare fondi autorizzati per servizi civili in aumento di quelli autorizzati per servizi militari o viceversa;

b) trasportare dalla parte ordinaria alla parte straordinaria, o viceversa, fondi autorizzati per servizi civili.

Art. 4. — Il Ministro delle colonie è autorizzato a trasportare fondi dall'uno all'altro capitolo del bilancio del R. Istituto orientale in Napoli e ad istituire anche nuovi capitoli nel bilancio medesimo con decreti che saranno comunicati al Parlamento in allegato al rendiconto consuntivo.

Art. 5. — Il Ministro delle colonie è autorizzato a trasportare fondi dall'uno all'altro capitolo del bilancio per l'esercizio delle ferrovie della Tripolitania e della Cirenaica.

Art. 6. — In relazione alla legge 14 luglio 1898, (testo unico) sull'ordinamento del Regio Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, sono autorizzate le sottoindicate modificazioni agli organici degli ufficiali e sottufficiali dell'arma dei Carabinieri Reali:

In aumento: 26 capitani, 22 tenenti, 4 marescialli d'alloggio maggiori, 13 marescialli d'alloggio, 30 brigadieri e 21 vicebrigadieri a piedi, 32 brigadieri a cavallo.

In diminuzione: 37 sottotenenti, 25 vicebrigadieri a cavallo.

Art. 7. — Per il pagamento delle spese in Tripolitania e in Cirenaica, il Ministro delle colonie può autorizzare a favore dei Governatori il versamento, in una o più volte, di un fondo in contabilità speciale presso le locali sezioni di R. Tesoreria, fondo che sarà imputato con Decreti Ministeriali ad apposito articolo di bilancio e dal quale i Governatori prelevano entro limiti loro prestabiliti per ciascun articolo di spesa quanto occorra per fare pagamenti diretti o aperture di credito o anticipazioni a favore dei funzionari dipendenti. Il ministro provvede a reintegrare tale fondo rimborsando i Governatori delle spese sostenute in base alla presentazione dei titoli giustificativi.

Art. 8. — Le somme stanziate nella parte ordinaria del bilancio della marina per l'acquisto dei viveri a bordo e a terra del vestiario del corpo reale equipaggi, dei materiali di consumo per le Regie Navi e dell'acquisto di munizionamento da guerra, che risultassero disponibili alla chiusura dei singoli esercizi, saranno conservate nel conto dei residui per essere erogate negli esercizi successivi.

Art. 9. — Le somme che al 30 giugno di ciascun anno risulteranno disponibili sullo stanziamento del cap.: « Aumento e miglioramento della produzione degli animali bovini, ovini e suini, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, verranno conservate nel conto dei residui per essere erogate ai fini di cui all'art. 3 della legge 5 luglio 1912, n. 832, concernente provvedimenti a tutela e ad incremento della produzione zootecnica nazionale.

Art. 10. — Il Ministro di agricoltura, industria e commercio presenterà ogni anno, entro il mese di novembre, ai due rami del Parlamento, distinte relazioni:

1° sulla esecuzione delle leggi 31 marzo 1904, numero 104, 19 aprile 1906, n. 183 e 9 luglio 1908, n. 445 portanti provvedimenti a favore della Basilicata;

2° sulla esecuzione delle leggi 2 agosto 1897, numero 382, 28 luglio 1902, n. 342, e 14 luglio 1908, numero 562 portanti provvedimenti a favore della Sardegna;

3° sulla esecuzione della legge 25 giugno 1906, n. 255, portante provvedimenti a favore delle Calabrie;

4° sulla esecuzione della legge testo unico 10 no-

vembre 1905 n. 647, e della legge 17 luglio 1910, numero 491, sull'Agro romano;

3°. sull'andamento dell'azienda del demanio forestale.

Art. 11. — Sul residuo che al 30 giugno 1915 fosse per risultare disponibile di fronte agli impegnati già assunti sul conto corrente istituito con la legge 16 dicembre 1912, n. 1312, non potranno, dal 1° luglio 1915 in poi, assumersi nuovi impegni se non per spese afferenti al 1° luglio 1914.

Il conto delle spese prescritto dalla legge predetta sarà comunicato al Parlamento in allegato a quello consuntivo del Ministero delle colonie.

Art. 12. — Per i bisogni di cui appresso, interessanti la Cirenaica e la Tripolitania, è autorizzata la spesa straordinaria:

a) di L. 5.547.900 per provvedere a spese straordinarie riguardanti servizi civili in conformità dell'annessa tabella *A*, vistata, d'ordine Nostro, dal Ministero del tesoro;

b) di L. 32.200.000 per provvedere all'esecuzione delle opere pubbliche indicate nell'annessa tabella *B*, vistata, d'ordine Nostro, dal Ministero del Tesoro;

c) di L. 10.800.000 per costruzione di nuove linee ferroviarie e per completamento di quelle esistenti.

La quota afferente a ciascun esercizio finanziario sarà iscritta nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa della Tripolitania e della Cirenaica.

Art. 13. — La Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata ad anticipare al Ministero delle colonie la somma di L. 43.000.000 occorrente per l'esecuzione di opere pubbliche e la costruzione di strade ferrate nella Tripolitania e nella Cirenaica, di cui alle lettere b) e c) e del precedente articolo 12.

Sulle somme che in seguito a richiesta del Ministero delle Colonie verranno prelevate la Cassa tratterrà gli interessi del 4 % dalla data del mandato di pagamento al 31 dicembre successivo.

L'importo dei prelevamenti effettuati in ogni anno sarà rimborsato alla Cassa in 35 annualità, comprensive di una quota di capitale e degli interessi scalari del 4 %, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo e pagabili a fine d'anno.

Le quote annuali comprensive degli interessi e della quota d'ammortamento del capitale saranno inscritte in speciali articoli del bilancio della Tripolitania e Cirenaica, allegato allo stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie, a cominciare dallo esercizio finanziario nel quale scadrà al 31 dicembre la prima quota da pagarsi alla Cassa dei depositi e prestiti.

Qualora il pagamento delle annualità sia effettuato entro il 25 giugno di ciascuno anno sarà computato a favore del Ministero delle colonie lo sconto di un semestre al 4 per cento.

Art. 14. — I Governatori dell'Eritrea e della Somalia italiana devono trasmettere al Ministero delle colonie, non oltre il mese di settembre di ciascun anno il progetto di bilancio e previsione per l'esercizio successivo.

Sono abrogate le contrarie disposizioni contenute nella legge 5 aprile 1908 n. 161, e nel R. Decreto 15 agosto 1912 n. 1161.

Art. 15. — A far tempo dall'esercizio finanziario 1914-915 il controllo della Corte dei conti nei riguardi del bilancio della Tripolitania e della Cirenaica sarà limitato al rendiconto generale consuntivo ed alla contabilità relativa.

Art. 16. — Lo stanziamento del capitolo: « Materiali per la costruzione di nuove navi e manutenzione delle navi esistenti – Scafi, motori, armi a bordo ed a terra » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina, già aumentato di lire 10 milioni nell'esercizio finanziario 1914-915, in virtù delle leggi 26 giugno 1914 n. 578 e 16 dicembre stesso anno, n. 1354, che autorizzano l'esercizio provvisorio del bilancio, per l'esercizio medesimo, è aumentato di altre lire 10 milioni nel 1915-916, restando così determinato in lire 100 milioni.

Detta somma sarà posteriormente aumentata con le leggi annuali di bilancio fino a raggiungere, nell'esercizio 1917-918, lo stanziamento di lire 120 milioni, che sarà mantenuto negli esercizi successivi.

Art. 17. — Per effetto del trasporto allo stato di previsione del Ministero della Marina, pel 1914-915, della somma di L. 30 milioni dalle assegnazioni straordinarie consentite per spese di costruzioni navali colle leggi 27 giugno 1909, n. 384, e 2 luglio 1911, n. 630, eseguito in virtù delle leggi 26 giugno 1914, n. 578 e 16 dicembre stesso anno, n. 1354, autorizzanti l'esercizio provvisorio pel detto esercizio, restano diminuite di corrispondente importo le assegnazioni stabilite per l'esercizio 1915-916 con le medesime leggi n. 384 del 1909 e n. 630 del 1911.

Art. 18. — Per effetto della inscrizione della somma di lire 10 milioni, proveniente dalla legge 22 giugno 1911, n. 591, in luogo di quella di 20 milioni, autorizzata con la legge stessa nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra pel 1914-915, eseguita in virtù delle leggi 26 giugno 1914 n. 578, e 16 dicembre stesso anno, n. 1354, concernenti l'esercizio provvisorio del bilancio pel detto esercizio, la residuale somma di L. 10 milioni è assegnata all'esercizio finanziario 1915-916.

Art. 19. — L'Amministrazione del fondo per il culto è autorizzata ad imputare ai fondi dell'esercizio 1914-915 tutti i pagamenti del cap. n. 58: « Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'art. 28 della legge 7 luglio 1866, e di altre leggi precedenti o susseguenti ai titolari di benefizi parrocchiali deficienti e assegni agli economi spirituali durante le vacanze » senza distinzione dell'esercizio al quale si riferiscono gli impegni relativi.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

TABELLA A.

SPESE STRAORDINARIE PER SERVIZI CIVILI.

Spese straordinarie per servizi civili:

a) Spese generali: Ammobigliamento, arredamento e spese diverse di primo impianto per uffici – Oggetti di casermaggio – Armi, munizioni e spese diverse per la R. Guardia di Finanza – Acquisto e riparazione di galleggianti per servizi marittimi e doganali – Rimborso al Ministero della marina per il mantenimento delle R. navi cisterne e per il deposito di rifornimento di Tobruk	680.200
b) Spese varie di carattere politico	1.734.100
c) Spese per esplorazioni archeologiche	64.000
d) Spese per l'incremento del traffico carovaniero dei mercati e delle fiere	40.000
e) Studi, ricerche ed esperimenti agrologici di carattere straordinario eseguiti a cura dello Stato per la messa in valore della Colonia	350.000
f) Acquisto e distribuzione di seme da semina agli indigeni bisognosi a titolo di beneficenza o di prestito agrario	300.000
g) Impianti per servizi sanitari – Personale straordinario e spese di funzionamento per ambulatori – Spese di profilassi e varie	282.[illegible]
h) Studi e rilievi topografici per la compilazione della carta 1/100,000 della Tripolitania e della Cirenaica e spese per la riproduzione di carte topografiche [illegible]	310.000
i) Operazioni generali di accertamento dei diritti fondiari	85.000
l) Costruzione di nuove linee telegrafiche e telefoniche, sistemazione di quelle esistenti e spese per materiali ed impianti diversi	600.000
m) Studi, esperimenti e macchinari relativi al servizio dei sali	250.000
n) Contributi ai Municipi e concorso nelle spese per i servizi civili nei distretti rurali più importanti – Sovvenzioni a istituti di pubblica beneficenza	1.706.000
	[illegible]

TABELLA B.

SPESE PER LE OPERE PUBBLICHE STRAORDINARIE.

Opere pubbliche straordinarie:

a) costruzione e sistemazione di opere marittime	14.000.000
b) costruzione e sistemazione di strade esterne agli abitati e di carovaniere	1.780.000
c) costruzione, acquisto, sistemazione e miglioramento di fabbricati per uffici, per alloggi e adibiti a pubblici servizi	8.220.000
d) opere idrauliche	140.000
e) opere edilizie ed igieniche: costruzione di pozzi ed acquedotti, piani regolatori, strade interne ed altri provvedimenti per promuovere l'edificazione e lo sviluppo dei centri abitati	4.380.000
f) ricerche ed assaggi per studi attinenti alle opere pubbliche	[illegible]
g) personale addetto alle opere pubbliche straordinarie: stipendi, indennità, assegni, compensi ed altre spese	2.760.000
	32.200.000

Visto, d'ordine di Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale di Sua Maestà

Il Ministro del Tesoro,
CARCANO.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legge col quale vengono autorizzate maggiori spese occorrenti alle ferrovie dello Stato per acquisto di materiale rotabile e di piroscafi.

Decr. Luogot. col quale il Comune di Torino è autorizzato a costruire e ad esercitare un nuovo tronco di tramvia urbana dal corso Massimo d'Azeglio al ponte di Valpattonera.

Decr. Luogot. col quale viene stabilito il ruolo organico del personale subalterno della R. Avvocatura erariale.

Decr. Luogot. col quale la « Società friulana di elettricità » esercente le tramvie elettriche di Udine, è autorizzata a costruire e ad esercitare, a trazione elettrica, il prolungamento della linea tramviaria urbana piazza Vittorio Emanuele-via Cavour-porta Venezia fino al Tiro a segno.

Decr. Luogot. col quale viene provveduto alla esenzione dalle tasse postali delle corrispondenze, dei pacchi e dei vaglia dei prigionieri di guerra.

Decr. Luogot. col quale sono vietati i viaggi e sospesi gli addestramenti dei colombi di tutte le colombaie civili del Regno e appartenenti a privati, fino al termine dello stato di guerra.

Decr. Luogot. riguardante destinazioni a comandi territoriali o a disposizione di ufficiali generali non più mobilitati.

Decr. Luogot. riguardante provvedimenti per la R. Guardia di finanza.

Decr. Luogot. contenente disposizioni per l'avanzamento degli ufficiali in congedo, richiamati in servizio per ragioni di guerra.

Decr. Luogot. contenente provvedimenti per i funzionari e impiegati dello Stato richiamati alle armi nel R. Esercito e nella R. Marina.

NEI MINISTERI.

Min. dell'Interno. Direz. gen. della Sanità Pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 28 giugno al 4 luglio 1915.

Min. d'Agric. Ind. e Commercio. Divieto di esportazione

Min. delle Finanze e della Guerra. Disposizioni nel personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 15. — Ieri, con l'intervento del Prefetto, del Sindaco e di altre autorità ha avuto luogo l'inaugurazione dell'Esposizione di Arte a favore delle famiglie dei militari richiamati. Numerosissime e di valore sono le opere offerte da illustri artisti della regione e di fuori. Il pres. del Circ. degli Artisti, Corrado Corradino, e il Sindaco inneggiarono all'arte, madre di civiltà, ed ebbero parole di vivo encomio per gli artisti offerenti che vollero concorrere largamente a questa mostra che è festa dell'arte e della carità.

Milano, 15. — Per interessamento della locale Camera di Commercio moltissimi profughi meccanici saranno occupati nei vari stabilimenti della città.

Genova, 15. — Per iniziativa del Comitato « Pro Patria » da ieri funziona alla stazione Brignole il Ristoro pei soldati viaggianti signore e. Signorine del Comitato prestano a turno servizio nella stazione. Alla buona riuscita del Ristoro cooperano varie ditte locali fornendo il materiale necessario per l'impianto.

Lodi, 15. — Nel nostro Duomo è stata ieri celebrata una funzione di propiziazione alle armi italiane. Alla cerimonia assistevano autorità civili e militari e una folla straordinaria di popolo. Dopo la celebrazione della Messa mons. Zanolini, vescovo della nostra diocesi, pronunziò un elevato nobilissimo discorso.

Italia Centrale

Ferrara, 15. — La Commissione nominata allo scopo di far pratiche presso i diversi ministeri per ottenere alcune esenzioni nella requisizione dei natanti del Po ha ottenuto questi affidamenti.

Tutti i natanti del Po e degli affluenti, canali e laghi di Mantova, fino alla portata di 100 quintali, non saranno requisiti; e quelli di portata superiore a 100 saranno requisiti per una terza parte.

Quanto poi ai rimorchiatori si spera che l'andata dei due delegati, onorevoli Dugoni ed Arrigoni, alla Intendenza militare sul campo, possa ottenere qualche maggiore facilitazione sulla decisione presa di requisizione totale.

Firenze, 15. — Ieri sera sono partiti per il fronte i volontari romani, dopo una breve sosta nella nostra città, dove, in onore dei volontari stessi, ebbero luogo dimostrazioni entusiastiche di simpatia.

— Provenienti da Cortina di Ampezzo ieri sono arrivati nella nostra città 25 profughi fra i quali alcune donne e bambini.

Sono stati ricoverati presso il Comitato delle Scuole « Alamanni » ove quelle Autorità hanno loro apprestate le cure e l'assistenza del caso.

Livorno, 15. — Per iniziativa della Società Livornese per le Corse dei cavalli nei giorni 8, 15 e 22 agosto avranno luogo delle corse al galoppo.

La metà degli incassi sarà devoluta a favore delle istituzioni patriottiche di beneficenza.

Italia Meridionale

Napoli, 15. — Per iniziativa del Comitato di mobilitazione agraria per la Campania, ha avuto luogo un'interessante adunanza con intervento dei sindaci dei direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura e di numerosi agricoltori. Gli intervenuti hanno discusso sul problema dello smercio e del raccolto delle patate, rinvilite estremamente per mancanza di esportazione e intorno ai provvedimenti per ovviare soprattutto alle deficienze della mano d'opera per la raccolta e macerazione della canapa e per la vendemmia.

Dopo lunga discussione, gli intervenuti diedero al Comitato di presentare al Ministero i voti seguenti:

1. che si tolgano i divieti e limitazioni alla esportazione delle patate e che si tenga presente la loro copiosa produzione attuale nella Campania per valersene largamente nella costituzione delle razioni alimentari per i soldati marinai, prigionieri di guerra ecc.;

2. che sulla abbondante produzione predetta si richiami l'attenzione dei fornitori delle flotte alleate nel Mediterraneo e dei paesi nostri ed alleati;

3. che si faciliti lo scambio di mano d'opera tra i Comuni dove essa è disponibile e quelli dove manca, con larghe facilitazioni di viaggi, per lo meno ai rappresentanti di gruppi di operai che domandano lavoro;

4. che si accordi una licenza temporanea, dal 25 luglio al 1 di settembre almeno, agli operai specialisti addetti alla macerazione della canapa, cioè soprattutto così detti « lagnatari ».

5. che siano messe dal Ministero di Agricoltura a disposizione degli agricoltori un certo numero di macchine maciullatrici della canapa.

6. che siano concesse proroghe all'estinzione delle cambiali agrarie scadenti in agosto e settembre.

Tali voti sono stati quindi sviluppati ed illustrati in un memoriale da presentarsi a Sua Eccellenza il Ministro di Agricoltura.

Napoli, 15. — Una bella cerimonia si è svolta stamane a S. Giorgio a Cremano dove hanno avuto luogo delle onoranze in onore di S. E. il sen. E. Pessina. L'Amministrazione comunale ha voluto offrire un'artistica pergamena, che a suo tempo il Comitato per le onoranze al venerando uomo, aveva preparato quando fu nominato Ministro di Stato, onoranze che non ebbero più luogo a causa della grave infermità dalla quale fu improvvisamente colpito.

Il Sindaco, accompagnato dagli assessori Epifania e Miranda, da vari consiglieri, da molti avvocati uomini politici e estimatori dell'illustre uomo, si è recato a S. Giorgio a Cremano a porgere al sen. Pessina i più fervidi auguri a nome del Comune e della cittadinanza e gli ha offerto la pergamena. Il sen. Pessina ha gradito molto l'offerta e, dopo commoventissime parole di ringraziamento ha abbracciato e baciato il Sindaco.

Lecce, 15. — Il nostro vescovo, mons. Trama, si è recato a visitare i militari feriti degenti nella nostra infermeria presidiaria. Il vescovo si è intrattenuto in famigliare colloquio cogli ufficiali, ha dimostrato interessamento della sorte dei vari feriti, e ha espresso il più vivo compiacimento al personale dirigente e sanitario per il regolare funzionamento dell'ospedale.

L'Agenzia del Banco di Napoli ad Avezzano.

(S) **Avezzano,** 15. — Oggi si è riaperta l'Agenzia del Banco di Napoli in questa città.

Isole

Palermo, 15. — Allo scopo di disciplinare e organizzare meglio il lavoro il Comitato di mobilitazione civile ha istituito quattro sezioni: la prima si occupa dell'assistenza alle famiglie; la seconda delle forniture dei libri ai militari, la terza della difesa sussidiaria, la quarta dell'assistenza legale alle famiglie dei soldati della quale ultima è presidente il magnifico Rettore della nostra Università.

Cagliari, 15. — Per espresso invito del Presidente del Consiglio, il nostro Prefetto, ha inviato ai vescovi delle provincia una lettera circolare nella quale a nome del Capo del governo esprime ai vescovi i più sentiti ringraziamenti per l'opera altamente patriottica e benefica spiegata nell'attuale momento nazionale con la parola e con gli scritti nelle rispettive diocesi.

Caltanissetta, 15. — Nei locali della Camera di Commercio, preoccupati della crisi zolfifera, si sono adunati, produttori di zolfo delle provincie siciliane e hanno deliberato:

aumentare il prezzo di vendita in rapporto all'anormale costo di produzione dello zolfo;

emissione da parte del Governo di un decreto-legge che autorizzi il Consorzio all'immediata ripartizione di un anticipo non minore della metà del dividendo.

voti al Consorzio per migliorare le condizioni dei produttori;

interessare le autorità tutorie perchè non vengan ritardati i richiesti provvedimenti.

E' stato poi costituito un Comitato permanente prointeressi della industria zolfifera.

Provincia Romana

Viterbo, 15. — Una terribile tragedia dovuta alla pazzia sanguinaria di un uomo, ha prodotto nella cittadinanza la più penosa impressione.

Certo Girolamo Puglisi detto *batocchio* per vecchi rancori, uccideva a colpi di fucile e di rivoltella l'appaltatore Luigi Mercati, sparava, contro il di lui figlio Giuseppe, e feriva lo scalpellino Girolamo Pallotta con il quale dovette sostenere una lotta disperatissima. Il Pallotta è stato ricoverato all'ospedale dove si trova pure piantonato il Puglisi. Il cadavere di Luigi Mercati è stato portato all'ospedale per l'autopsia.

NOTE COMMERCIALI

[illegible]

Il bollettino ultimo della Camera di commercio italiana di Londra pubblica.

— Ci giungono di continuo dall'Italia, sia direttamente che per il tramite delle Camere di Commercio, numerose richieste di industriali, negozianti ed agenti, che desiderano conoscere i nomi delle case di Londra riesportatrici di dati articoli per le Colonie e paesi d'oltre mare;

E' sempre difficile ed in molti casi del tutto impossibile soddisfare a tali domande e riteniamo utile di spiegarne le ragioni, un po' più diffusamente di quanto ci è possibile fare nelle risposte particolari ai nostri richiedenti, tanto più che l'argomento si presenta interessante nel momento in cui i nostri esportatori si rivolgono a nuovi mercati, per profittare dell'assenza dei concorrenti tedeschi e per rifarsi della chiusura di molti mercati.

Le Case di esportazione del Regno Unito per i paesi extraeuropei non sono in genere specializzate per articoli, ma bensì geograficamente, nel senso cioè che una casa ha fattorie nel Sud Africa e lavora soltanto in quelle zone, un'altra ha le sue relazioni a Calcutta e tratta indifferentemente tutti i generi che possono esser chiesti da quel mercato. La specializzazione per articoli è sempre subordinata al paese, città o distretto ove le case esportatrici hanno le loro filiali o corrispondenti, specie quando si tratti di regioni assai lontane.

Vi sono tuttavia delle Case esportatrici che danno ordinazioni ai nostri fabbricanti, domandando che le spedizioni vengano effettuate direttamente dai porti italiani, ma trattasi per lo più di merci povere, pesanti o ingombranti, sulle quali il trasporto dall'Italia all'Inghilterra graverebbe in misura eccessiva, oppure la ragione è dovuta al fatto che i nostri porti si trovano sulla linea di navigazione che congiungono l'Inghilterra con i paesi dove son destinate le merci, come si verifica per le esportazioni in Oriente.

Altra condizione essenziale per svolgere un attivo lavoro è quella di disporre dell'opera di un buon agente, persona di fiducia, capace e ben introdotto, per sottoporre i campioni alle Ditte interessate e tenere i suoi rappresentanti al corrente delle notizie dei mercati, per additare le novità e miglioramenti dei concorrenti, e dare suggerimenti e consigli.

Le Case esportatrici esaminano i campioni presentati dai vari agenti, scelgono i tipi che hanno maggiori probabilità di smercio e li spediscono a loro spese a destino, accompagnati da indicazioni, numeri e cifre per il codice telegrafico, pesi e misure, ecc. Gli ordini, verranno in seguito, se dopo che campioni e prezzi saranno stati sottomessi ai compratori indigeni le filiali o agenzie riusciranno a concludere affari e trasmetteranno le commissioni alla Casa madre a mezzo degli « indents ». I campioni, salvo in casi speciali, sono sempre forniti gratuitamente dai fabbricanti.

Un punto degno di rilievo in questo commercio, è l'uso della « Trade Mark » dell'esportatore in certi generi e per certe zone. Il fabbricante inglese, purchè si tratti di organizzazioni di una certa entità, acconsente a mettere sulle merci e sull'imballaggio le marche e indicazioni accessorie della casa committente. Alcuni industriali italiani che si rifiutano di accettare tale condizione, si precludono la strada ad ogni trattativa, perchè è facile comprendere come le case di esportazioni non siano disposte a fare a proprie spese la reclame alle manifatture estere e non acconsentono neppure a mandare campioni nella certezza che, se l'articolo andasse bene, l'ordine verrebbe poi dato dietro le loro spalle direttamente al fabbricante.

Si presentarono pure dei casi in cui il fabbricante accettando di usare la « Trade Mark » dell'esportatore, ebbe poi l'idea di introdurre nascostamente in mezzo alla merce le sue marche, norme ed indirizzo, sperando di raccogliere con tale astuzia il frutto del lavoro altrui. Simili metodi compromettono il nostro buon nome e nuocciono gravemente alla nostra industria, perchè gli esportatori che son rimasti scottati dai fabbricanti poco scrupolosi, diventano diffidenti, ricusano di fornire informazioni, rifiutano di prendere in considerazione offerte di nuove ditte, e non fanno più acquisti in Italia nel timore di subire altri tiri.

Massime, Pareri, Disposizioni

Impiegati del Genio Civile. — Promozioni – Funzionari che si trovano in grado di poter essere collocati a riposo – Promozioni per anzianità e merito – Ammissibilità – – (Testo unico 3 settembre 1906, n. 522 delle leggi sull'ordinamento del Corpo Reale del Genio civile, art. 39 e 41; regolamento 7 settembre 1911, n. 1249 pel personale del Genio Civile, art. 89).

L'art. 41 del testo unico 3 settembre 1906, n. 522 delle leggi sull'ordinamento del Corpo Reale del Genio civile esclude dalla promozione il funzionario che abbia raggiunto gli anni di età o di servizio che danno diritto al collocamento a riposo, soltanto nel caso in cui il funzionario stesso non possegga altro titolo per la promozione all'infuori della semplice anzianità. Pertanto il funzionario, il quale, pur trovandosi nelle dette condizioni, sia dichiarato promovibile per merito, può ottenere la promozione nel turno di anzianità, a termini dell'art. 89 del Regolamento 7 settembre 1911, n. 1249 pel personale del Genio civile.

Consiglio di Stato – Sezione IV – Decisione 28 maggio–18 giugno 1915 – Sofia Remo c. Ministero Lavori pubblici – Ambrosino Est.

Responsabilita' civile. — Amministrazione pubblica – Fatti colposi o delittuosi di dipendenti – Disimpegno di pubblici servizi – Risarcimento dei danni (Cod. civ., art. 1153; L. 20 marzo 1865, sul contenzioso amministrativo art. 2).

Le pubbliche amministrazioni sono sempre tenute al risarcimento dei danni derivanti da fatti colposi e anche delittuosi commessi dai loro dipendenti nel disimpegno di pubblici servizi ad essi affidati.

Corte di Cassazione di Roma – Sezioni unite – Udienza 20 aprile 1915 – Comune di Livorno c. Rindi –Dalmazzoni – Civiletti Est.

Scienze e Lettere

L'ACQUA MARINA
E LA CHIRURGIA DI GUERRA.

Medico capo dell'ospedale di Longrune il signor Maurice de Fleury è posto in condizioni eccezionali per studiare l'influenza dell'acqua marina sulla evoluzione delle piaghe.

Mediante questo liquido attinto al largo ad una profondità potabile e sterilizzata per bollizione (ciò che appare un po' paradossale) egli ha effettuato dei lavaggi di ferite, delle fasciature umide, che gli hanno dato piena soddisfazione.

E' da notare che tutte le fasciature al siero artificiale cioè all'acqua contenente il 7.50 0100 di cloruro di sodio sono state raccomandate da molti chirurghi.

Risulterebbe dall'esperienza del signor M. de Fleury che l'acqua marina, mezzo analogo, ma più complesso, e ancora preferibile.

E' d'altronde la conclusione alla quale sono giunti molti di coloro che hanno utilizzato l'acqua marina in altre circostanze in luogo del siero artificiale.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Corre voce dello scioglimento della « Stabile milanese » diretta da Marco Praga: Irma Gramatica farebbe Compagnia con Virgilio Talli.

— Si è sciolta la Compagnia drammatica Talli-Melato. La morte di Giovannini, un dissidio con Febo Mari e la situazione attuale hanno determinato questa decisione che addolorerà quanti apprezzavano questa grande e nobile Compagnia. Maria Melato si è momentaneamente ritirata a Stresa. Si dice con insistenza che la ditta si riformerà sotto la direzione di Febo Mari, ma d'altra parte — secondo assicura *Il Tirso* tra Febo Mari e Maria Melato c'è una questione giudiziaria, che verte sull'interpretazione del contratto. Con la Melato-Mari andrebbe brillante il Tofano.

— Alfredo Testoni ha finito una commedia in 3 atti che si intitola: *Il pomo della discordia*. Il nuovissimo lavoro dell'arguto commediografo bolognese verrà dato per la prima volta a Milano al Teatro *Olympia*, dalla Compagnia Gramatica-Carini-Gandusio-Piperno. La prima rappresentazione è fissata per stasera venerdì.

***

Lirica. — Al *Colon* ha avuto pieno, incontrastato successo la *Francesca da Rimini* del m. Zandonai, nuova per Buenos-Ayres. Apprezzatissima l'interpretazione della Raisa, anche al *Colon*, come al nostro *Costanzi*, insuperabile protagonista.

Assai festeggiati anche il Lazaro, il Danise e il m. Marinuzzi.

***

Operetta. — Pina Ciotti ritorna al teatro e debutterà al *Fossati* di Milano nella nuova azione lirico coreografica musicata dal maestro Pietro Sassoli: *L'ultimo Pietro Micca* che sarà messo in scena dalla Compagnia Vannutelli.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - IX SEZIONE PENALE.

Pres. cav. Maggio – *P. M.* cav. Epifania – *Difens.* avv. Cocola.

La condanna del falso aviatore André.

Per direttissima ieri è stato giudicato Alfredo André, da S. Salvatore (Alpi Marittime) che nei giorni scorsi facendosi credere il celebre aviatore André, era riuscito a scroccare parecchi pranzi, vitto, alloggio ed a farsi consegnare oggetti di vestiario da alcuni negozianti.

In udienza egli sostenne di chiamarsi André e di essere un vero aviatore, ed anzi aggiunse di essere stato ingaggiato a Torino in tale qualità, per conto del Ministero della Guerra dal colonnello Moris.

Sentite alcune parti lese, il delegato Marinelli ed alcuni agenti, il *P. M.* pronunziò la sua requisitoria concludendo per la condanna a 14 mesi di reclusione e a lire 500 di multa.

Il Tribunale rincarò la dose condannando il falso André a 17 mesi e 5 giorni di reclusione, a lire 800 di multa e a lire 200 di ammenda.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 16 Luglio 1915 — Mad. del Carmine

Leva il sole alle 4.48 — Tramonta alle 7.42
Leva la luna alle 7.45 m. – Tramonta alle 9.26 s.
L'Ave Maria suona alle 8

Sciarada.

Ho un paterno secondo
Che ama i cavalli assai
E altro non cura mai
Dall'uno all'altro estero
E fuor di ciò che è primiero.

Spiegazione del giuoco precedente:
Servi-do-rame — SERVIDORAME.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Margherita di Savoia Regia Salina – 26 luglio – Fornitura seguente materiale: Legnami fino al 30 giugno 1916 L. 14614 – metalli id. L. 10640 – Materie marcie id. L. 3040 – Arnesi diversi L. 10400 – Olii e grassi lubrificanti id. 22980.

Catanzaro R. Prefettura – 18 luglio – Appalto dei lavori di consolidamento della frana Crotari, minacciante l'abitato di Satriano e la sovrastante strada detta pure di Crotari.

Importo presunto complessivo L. 108.000, delle quali *Lire* 91.878,20 a base d'asta e L. 16.021,80 a disposizione dell'Amministrazione.

Lecce Intendenza di Finanza – 17 luglio – Conferimento rivendite privative in Nardò, Bonadea e Copertino.

Cagliari Amministrazione Provinciale – 17 luglio – Costruzione del primo tronco della strada Villasalto-Quartu Sant'Elena, compreso tra l'abitato di Villasalto e la regione denominata [illegible], della totale lunghezza misurata sull'asse stradale di metri 11.940 – L. 290.127,36.

Cornigliano Ligure Municipio – 17 luglio – Appalto servizio nettezza urbana – L. 14 mila annue.

Perito (Salerno) Municipio – 19 luglio – Appalto di tutti i lavori, le forniture e le operazioni occorrenti per la costruzione della strada costeggiante dall'abitato di Perito alla provinciale Rutino-Vallo, da sei alla stazione di Rutino, per lo ammontare complessivo di L. 349.763,11.

Carrara Municipio – 19 luglio – Costruzione edificio scolastico di Fossola – L. 170.816.

Monopropnere Municipio – 20 luglio – Costruzione stradale – L. 64124.

Ministero Lavori Pubblici e Messina R. Prefettura – 20 luglio – Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il tronco di strada comunale n. 78 compreso fra la Marina di S. Stefano Camastra e la Gola del Contrasto, della lunghezza di m. 20.535,50, nonchè le traverse di S. Stefano Camastra e Mistretta della complessiva lunghezza di m. 127.19 e per conservare le opere d'arte che lo corredano durante il novennio 1. luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921 – L. 252.035,16.

Ministero Lavori Pubblici e Reggio Calabria R. Prefettura – 20 luglio – Appalto dei lavori di manutenzione delle opere d'arte del porto di Reggio Calabria (1. categoria 2. classe), delle banchine, dei ponti d'approdo in legname, dei pali di ormeggio, dei [illegible] per ufficio e delle alberazioni, nonchè di pulizia e spazzamento delle banchine durante il novennio 1. luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921 – L. 155.200.

Milano Municipio – 20 luglio – Costruzione della fognatura nel quartiere esterno di P. Genova fra il Naviglio Grande, il viale di P. Genova, il P.le Stazione Genova, la Via Casale ed il Corso Cristoforo Colombo compreso – L. 200 mila.

Ministero Lavori Pubblici e Sondrio R. Prefettura – 20 luglio Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il 2. tronco di strada nazionale n. 12 dello Stelvio compreso fra l'abitato di Bormio ed il Giogo dello Stelvio (confine austro-ungarico), della lunghezza di m. 21.793,60 nonchè la traversa di Bormio della complessiva lunghezza di m. 796,00 e per conservare le opere d'arte che le corredano, durante il novennio 1. luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921 – L. 177.806,64.

Torino Canali Cavour – 21 luglio – Appalto lavori costruzione e riparazione di muri di sostegno del Naviglio d'Ivrea nel tronco lungo la costiera marcitoia a sinistra della Dora Baltea compresi tra il Ponte Ugliasco (progress. 29002 m.) ed il Ponte Pignatelli (progress. 29862 m.) – L. 22.671 – Ribasso 15 per cento.

Udine Intendenza di Finanza – 21 luglio – Appalto spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Conegliano.

Milano Municipio – 21 luglio – Costruzione del canale di fognatura lungo la via Giovio da via Vittoria al bastione Genova – L. 40 mila.

Ministero Lavori Pubblici e Pesaro R. Prefettura – 22 luglio – Appalto dei lavori occorrenti per la manutenzione delle opere d'arte del porto di Fano durante il novennio 1. luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921 – Lire 130.861,72.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia
25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir. E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » – I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccan, Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeri
5 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
9 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
12 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhose tra tedeschi e francesi.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato u piccolo incrociatore austro-ungarico.
19 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabata.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
21 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guera del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglia di Charleoi e Monsion vittoria dei tedeschi.
26 » – Presa di Namur.
» » – L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabata e altri punti del territorio serbo.
28 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
29 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
30 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla stessa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
19 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
25 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
3 novemb Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cesme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yermouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
30 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb Gli austro-ungarici occupano Belgrado
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi riprendono Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915 – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1.15 febb. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo – Il sottomarino tedesco « U 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » – Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » – Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 » – L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio – L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » – Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati, contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » – All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
– Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 » – *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » – Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno – Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva, il fiume Isonzo in diversi punti — I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente, Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola
9 » – Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » – Si annunzia che gl'italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » – Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO (15 luglio)

Nell'Alto Cadore dove la nostra azione offensiva si va sviluppando metodicamente, continua con efficacia di risultati il tiro di demolizione contro le opere nemiche di Plazziese e di Landro.

Una batteria sul Rautkofl a est di Landro fu parzialmente smontata.

Ricognizioni di fanteria spinte fino al monte Seikolf e alla cresta del Durgstall, alla testata del vallone di Sexten, vi ebbero scontri con l'avversario con risultato a noi favorevole.

Nella zona di Falzarego un reparto di fanteria inerpicatosi per un canalone ritenuto inaccessibile, riusciva ad occupare di sorpresa la cima di Falzarego. Nella notte sul 14, contrattaccato dal nemico, lo respingeva infliggendogli gravi perdite.

— Lungo tutta la rimanente fronte la situazione è immutata.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 14. — Comunicato ufficiale delle 23:

— Nel Belgio il nemico ha bombardato Furnes ad est di Dunkerque. Abbiamo eseguito un tiro di rappresaglia sugli accantonamenti tedeschi di Middelkerke.

A nord di Arras i tedeschi hanno tentato due volte inutilmente di uscire dalle loro trincee presso Souchez. In tutto il settore il cannoneggiamento è continuato. Ad Arras il quartiere della Cattedrale ha specialmente sofferto per il bombardamento. Tre borghesi sono rimasti uccisi.

— Nella valle dell'Aisne azione di artiglieria abbastanza violenta. Nell'Argonne abbiamo attaccato dalle Chateau fino a Marie Thérèse. Abbiamo in vari punti posto piede nelle trincee tedesche. Ad ovest della foresta di un piccolo bosco. Fra Marie Thérèse e Haute Chevauchée i guadagni che il nemico ha potuto realizzare ieri non superano in alcun punto i 400 metri di profondità.

Nei Vosgi bombardamento alla Fontenelle.

Un nostro aviatore è riuscito a distruggere la stazione di Libercourt al bivio militare fra Douay e Lilla. Una squadra di venti aeroplani ha lanciato sugli edifici e sulle vie 24 granate da 90 e 16 da 155.

Altri aeroplani hanno bombardato un treno che è stato fermato fra le due stazioni ed hanno costretto un *Albatros* ad atterrare.

***

(S) **Parigi**, 15. — Comunicato delle 15:

Notte abbastanza movimentata.

Nella regione a nord di Arras, a sud del Castello di Carleul ci siamo impadroniti di una linea di trincee tedesche.

Intorno a Neuville Saint Vaast e nel « Labirinto » combattimenti con granate.

Nell'Argonne la lotta si è circoscritta nella regione situata ad ovest della foresta, ove avevamo ieri progredito.

A nord della strada di Servon dopo una serie di contrattacchi i tedeschi sono riusciti a prender piede nel bosco di Beaurain.

Nel resto di questo settore la situazione non si è modificata.

Tra Fey en Haye e il Bois le Pretre il nemico che aveva tentato di uscire dalle sue trincee, è stato arrestato dai nostri tiri di sbarramento e dai nostri fuochi di fanteria.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 15. — Comunicato dello Stato Maggiore del Caucaso, 12:

Nella regione del litorale fuoco di fucileria. Sul Glambeco le nostre truppe hanno attaccato il monte Mirga Aga. In direzione di Malaschart le nostre truppe combattono nella regione di Kone Kormoundas, ove una nostra colonna ha occupato il ponte di Sheik sull'Eufrate, dopo avere annientato nella sua marcia circa duecento Curdi ed essersi impadronita di oltre mille teste di bestiame.

Sul rimanente della fronte nessun cambiamento'

FONTE TURCA

(S) **Basilea**, 15. — Si ha da Costantinopoli:

Sulla fronte di Dardanelli nella notte dal 12 al 13 un nostro distaccamento di ricognizione catturò presso Ariburnu verso la nostra ala destra una cassa di granate. Respingemmo il nemico che cercava di avvicinarsi alle nostre trincee. All'ala sinistra il nemico lanciò tutta la notte razzi luminosi e continuò per molto tempo un fuoco di fanteria senza obbiettivo.

Presso Sedulbahr su tutta la fronte la mattina del 13 debole duello di artiglieria. Nel pomeriggio dopo violenta preparazione con l'artiglieria il nemico attaccò ripetutamente la nostra ala destra ma fu respinto dai nostri contrattacchi.

Le nostre batterie dell'Anatolia presero parte efficace ai combattimenti del 12 e del 13 presso Sedulbahr. Due cacciatorpediniere che bombardavano la nostra ala sinistra dovettero fuggire nello Stretto sotto un fuoco efficace delle nostre batterie. Una torpediniera nemica si avvicinò alla riva ma fu colpita da due granate"

— Sulla fronte di Irak le nostre truppe respinsero il 10 e l'11 un canotto automobile nemico che tentava avvicinarsi ad ovest di Korna all'Eufrate. Il nemico che voleva intraprendere su questo punto un attacco per terra appoggiato dalle cannoniere fu respinto.

Le perdite provate dal nemico in quest combattimenti debbono essere grandi.

— Nulla di importante sulle altre fronti.

FONTE INGLESE

✦ (S) **Londra**, 15 (*Ufficiale*). Ai Dardanelli, all'alba del 12 corr. le truppe britanniche alla destra ed al centro destro attaccarono, e, colla cooperazione delle truppe francesi, dopo un violento combattimento durato tutta la giornata, presero due linee di forti trincee turche, tenacemente difese, situate di fronte a loro L'avanzata è stata di una profondità variante da 200 a 400 *yards*. Durante una seconda fase delle operazioni gli alleati attaccarono la sezione destra delle linee nemiche, e, dopo un bombardamento, si impadronirono facilmente della prima linea di trincee, come nella prima fase.

LA GUERRA IN MARE

✦ (S) **Calais**, 15. La barca da pesca *Nieuport* ha urtato al largo di Calais una mina galleggiante ed è affondata. L'equipaggio, composto di sei uomini, è annegato.

✦ (S) **Ginevra**. 15. Si ha da Copenaghen: Il vapore danese *Kronprinz Friedrich*, che portava un carico di legname, è stato fermato da una nave da guerra tedesca e condotto a Swinemunde.

Vedi 5. pagina

Bilancio Ministero P. I.

ANTICHITA' E BELLE ARTI.

Nel bilancio di previsione per l'esercizio 1915-16 della spesa del Ministero P.I. sono stanziati Lire 6.605.513,28 (parte ordinaria) e L. 143 mila (parte straordinaria) per il cap. *Antichità e belle arti*).

A proposito delle scuole di belle arti il relatore della Giunta del bilancio on. Mango rileva questo punto:

Anzitutto riguardo agli studi, delle Belle Arti non vi è da restar compiaciuti, in un paese che ha le tradizioni nostre, l'osservare come si vada manifestando una notevole diminuzione della popolazione scolastica. Se questa diminuita affluenza, nei primi tempi dopo l'applicazione della legge 6 luglio 1912, doveva attribuirsi all'essersi accresciute le vecchie tasse ed istituite altre nuove, ed una diminuzione d'iscritti era inevitabile, almeno per i primi anni; nell'anno corrente invece, dopo il constatato aumento dell'anno decorso, sembra doversi far risalire alle difficili condizioni generali della economia privata, in rapporto con la colossale crisi internazionale, che stiamo attraversando.

La popolazione scolastica dei Regi Istituti di Belle Arti (senza i Conservatori musicali) nel 1911-12 ammontava complessivamente al numero di 1547 allievi; nel 1912-13 discese a 1,467; nel 1913-14 era notevolmente risalita al numero di 1,622. Per gli Istituti musicali nella statistica passata si ha soltanto quella per l'anno 1913-14, secondo la quale il numero degli alunni risultava complessivamente di 762.

***

La popolazione scolastica nel corrente anno 1914-15 ammonta invece alle seguenti cifre, distinte per categorie di Istituti:

Istituti di Belle Arti.

Corso comune	L. 726
Corsi speciali	» 605
	Totale N. 1,331

Conservatori di musica

Totale alunni	N. 737

Quindi vi è una diminuzione sia negli uni che negli altri.

Ma dove la istituzione delle nuove tasse ha certamente influito in modo notevolmente grave, è nelle Scuole serali per gli artigiani annesse a vari Istituti di Belle Arti, per le quali, pur essendo minima la quota, hanno sofferto di una forte diminuzione di frequenza e di iscrizione sin dall'anno 1912-13, il che è doloroso, data la loro finalità di diffusione della educazione artistica nel ceto operaio.

Questo richiamo alla sorte delle *Scuole serali operaie*, a proposito delle tasse, dove essere occasione a raccogliere una maggiore attenzione sulla vita complessiva di tali istituzioni, di vecchissima data, negli Istit. di Belle Arti, e che pure non sono regolate compiutamente, come la loro importanza richiederebbe.

Infatti non vi è uno stanziamento per loro, e le varie spese inerenti al funzionamento di esse, per quanto riguarda il materiale, gravano sui fondi di ciascun Istituto, e per ciò che concerne il personale, sono erogate mediante compensi per lavoro straordinario, il che toglie alla loro esistenza unità e continuità di indirizzo e di funzionamento, subordinandola spesso alle vicende della scarsa disponibilità residuale di bilancio.

Ciò mostra evidente la necessità di studiare il modo di riorganizzarle, sì da farle vivere rigogliose, sottraendole alla incertezza e alle difficoltà finanziarie, che spesso ne turbano il regolare svolgimento.

***

Per tutto il resto, la vita degli Istituti di Belle Arti e di Musica deve ritenersi florida, pure attraverso le inevitabili difficoltà, derivanti dalle esigenze degli studi e dalle difficili condizioni della generalità.

Per i primi deve notarsi che la legge 6 luglio 1912 non ha del tutto risposto all'attesa delle varie scuole, massime per quanto riguarda alcuni Istituti, ai quali furono tolte o non vennero date alcune cattedre, che l'esperienza dell'ultimo biennio ha dimostrato più che utili, necessarie.

Vi si deplora infatti una grande deficienza di cultura generale, senza la quale sono più difficili le manifestazioni gentili dell'arte; come pure per l'utilità pratica agli artisti, destinati così spesso ad emigrare, sarebbe utile lo studio di qualche lingua straniera.

Intanto dovrebbe ormai esser pronto ed auguriamoci che venga pubblicato entro quest'anno, il regolamento generale, degli Istituti di arte e di musica, per il quale confidiamo che si sappia far tesoro delle complesse esperienze degli ultimi anni.

Il regolamento potrà arrecare al loro funzionare un largo contributo di miglioramenti in questi studi, che ora non sono del tutto ben ordinati specie per gli esami.

E per gli Istituti musicali poi bisognerà fissare bene il tipo, che s'intende per essi adottare, data la grande affluenza in alcuni insegnamenti, che per la loro natura speciale, e per le esercitazioni di cui hanno bisogno, le classi non possono essere composte che di pochi alunni.

O in questi Istituti si vorranno accogliere tutti coloro, che han saputo guadagnarsi il modesto punto necessario all'esame di ammissione o di promozione, ed allora negli insegnamenti di cui sopra, a fianco alla classe ordinaria si dovrà aggiungere tale una serie di classi aggiunte da richiedere un onere troppo forte pel bilancio.

Ovvero non si vorranno consentire classi aggiunte, o al massimo darne una sola per determinati insegnamenti, e allora dovrebbero aver diritto alle classi cui si è promossi soltanto i migliori alunni, designati o dal miglior esito dell'esame di promozione o da un concorso; ed in questo caso, selezionandosi grado a grado, la scolaresca degl'Istituti governativi, si dovrebbero lasciare gli studenti mediocri all'insegnamento privato, il quale per l'arte musicale del resto è sempre in un crescente aumento.

***

Dobbiamo poi compiacerci, continua il relatore, pel continuo incremento, che hanno avuto i nostri Musei e le Pinacoteche.

Invero negli ultimi anni questi Istituti non soltanto sono aumentati di importanza per le molte e ragguardevoli opere d'antichità o d'arte acquistate, ma il loro stesso numero è cresciuto.

Vennero istituite nuove Gallerie ad Urbino, a Palermo ed a Messina; prossima è la regolarizzazione dei musei comunali di Reggio Calabria e di Corneto Tarquinia; e sappiamo che, seguendo un voto del Consiglio superiore delle antichità e belle arti, si inizierà presto e molto opportunamente in Castel Sant'Angelo un museo medioevale e del rinascimento.

Questo moltiplicarsi delle raccolte d'antichità e d'arte giova grandemente alla diffusione della cultura e del buon gusto artistico, e tende anche a diminuire la lamentata dispersione delle cose d'arte, appartenenti ad enti privati.

Infatti i funzionari governativi preposti a tali raccolte sono anche vigili tutori degli oggetti d'arte, esistenti nella loro circoscrizione; ed è da augurarsi che, aumentando le loro benemerenze, lo siano altresì quei cultori di antichità, che risiedono nei centri minori, e quindi più vicino alle opere d'arte da vigilare.

Certo gli oneri cresceranno col tempo, poichè l'aumentato numero delle raccolte, d'arte e di antichità rende necessarie maggiori spese per la loro conservazione.

Ma solo quando siano migliorate le condizioni della pubblica finanza, potrà il Governo provvedere ad aumentare le rispettive dotazioni per quanto vi sia pure da augurarsi che alla maggiore spesa si possa far fronte, a suo tempo, con il maggior provento della tassa d'ingresso.

Per i funzionari e impiegati dello Stato

RICHIAMATI ALLE ARMI

S. A. R. il Luogotenente generale del Re ha firmato il seguente decreto controfirmato da tutti i Ministri:

Art. 1. – I funzionari o impiegati dello Stato, richiamati alle armi, nel R. Esercito o nella R. Marina, che non abbiano il grado di ufficiali o sottufficiali, continueranno a percepire integralmente il loro stipendio di impiegati civili, con gli assegni militari e le indennità del loro grado.

Art. 2. – I funzionari o impiegati dello Stato richiamati alle armi, che siano invece provvisti del grado di ufficiali o sottufficiali, percepiranno lo stipendio civile o lo stipendio od assegno militare secondo che l'uno o l'altro sia di importo maggiore.

Se lo stipendio od assegno militare è inferiore allo stipendio civile, l'Amministrazione civile, alla quale il funzionario appartiene, gli pagherà la differenza esistente fra lo stipendio civile e il militare.

Se, invece, lo stipendio od assegno militare è superiore a quello civile, nessun trattamento è dovuto allo impiegato a carico dell'Amministrazione civile.

Art. 3. – Ai funzionari od impiegati indicati nell'art. 2 sono dovute tutte le indennità fisse ed eventuali stabilite per gli ufficiali e sottufficiali dello stesso grado, arma ed anzianità in servizio attivo permanente, quando si trovino nelle condizioni prescritte dalle norme che regolano tali indennità, salvo quanto è disposto dall'art. 11 per le indennità di servizio speciale e di carica. Sono inoltre dovute – quando si trovino nelle condizioni volute – le indennità giornaliere stabilite pel R. esercito dal R. decreto 3 gennaio 1915, n. 3, prorogato fino al 31 dicembre 1915 colla legge 1° aprile 1915, n. 425, e dai RR. decreti 15 aprile 1915 n. 471, e 22 aprile 1915, n. 500 e per la R. marina dal R. decreto 26 novembre 1914, n. 1311.

Art. 4. – Trattamento analogo a quello previsto negli articoli precedenti per i funzionari od impiegati dello Stato richiamati alle armi, sarà fatto al personale di ruolo delle ferrovie dello Stato, ai capi cantonieri e cantonieri addetti alla manutenzione delle strade nazionali e agli insegnanti delle scuole primarie la cui amministrazione è affidata al Consiglio scolastico provinciale ai sensi della legge 4 giugno 1911, n. 487.

Art. 5. – Per gli impiegati avventizi dello Stato e per gli impiegati avventizi delle ferrovie dello Stato accennati nell'art. unico del Nostro decreto 3 giugno 1915 n. 868, richiamati alle armi e che non abbiano il grado di ufficiali o di sottufficiali, sarà mantenuto il trattamento di cui all'art. 2 del decreto-legge 13 maggio 1915, n. 680. Per gli avventizi suddetti richiamati alle armi col grado di ufficiali o sottufficiali sarà applicato un trattamento analogo a quello di cui all'art. 2 del presente decreto, ponendo, però, in confronto dello stipendio militare la retribuzione di avventizio nella misura prevista dal citato art. 2 del decreto legge 13 maggio, 1915, n. 680.

Art. 6. – Gli ufficiali richiamati in servizio dalla posizione ausiliaria, avranno diritto a percepire, oltre l'assegno annuo di pensione del quale sono provvisti, un assegno suppletivo pari alla differenza tra la pensione e lo stipendio ed indennità agli ufficiali dello stesso grado ed anzianità e della medesima arma o corpo in servizio attivo permanente, perdendo, però, l'indennità annua di posizione ausiliaria, e salvo quanto è disposto all'art. 11 per la indennità per servizio speciale e di carica.

Art. 7. – I pensionati militari richiamati in servizio e che non rivestano il grado di ufficiali o sottufficiali continueranno a percepire integralmente la pensione insieme con la paga o soldo ad essi spettanti col richiamo in servizio. Qualora essi abbiano, invece, il grado di ufficiali o sottufficiali, percepiranno, oltre la pensione, un assegno suppletivo pari alla differenza fra l'assegno di riposo e lo stipendio o assegno ed indennità spettanti agli ufficiali o sottufficiali dello stesso gra-

---

21 Appendice del POPOLO ROMANO 21

Da un male un bene

di

PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

Massimo si lasciava amare, e questo bastava alla giovane, pel momento, fidando che in seguito i suoi sforzi non riuscirebbero vani e che la buona esistenza che voleva fare a quel marito adorato lo renderebbe più allegro, più franco, più tenero... Poichè non s'ingannava vero? aveva conosciuto un Massimo differente da questo. Come mai un tal mutamento? Forse le noie subite!... che il tempo solo poteva far dimenticare, per avviarlo alla vita nuova.

Dal canto suo, Massimo era sempre miracchiato fra mille sentimenti complessi che gl'impedivano di godere della felicità che aveva a portata di mano. Esitava sempre accorato, maldestro, con la persuasione di non poter amare sua moglie, verso cui, peraltro era attirato sempre più.

E come non amare una donna così bella, così amabile e compiacente, che possedeva tutte le virtù e tutte le attrattive?

In queste disposizioni, poco favorevoli ad un buon accordo, i nostri giovani debuttarono nella vita coniugale.

Tre giorni dopo il loro arrivo, Remigio Boislèger sbarcava a Marly nella mattinata, e suonava vigorosamente alla porta del « Buon Ricovero »

Udendo la voce dell'amico che parlamentava con la moglie del giardiniere, Massimo, che era dietro a far toeletta, uscì precipitosamente di camera:

— Che fortuna è per me di vederti! esclamò. Hai fatto bene a venir subito dopo cinque mesi di lontananza! Come sai che siamo qui?

— In primo luogo, l'ultima tua lettera m'aveva fatto prevedere il vostro ritorno, poi ieri, ho incontrato il tuo patrigno, che mi ha annunziato la vostra sistemazione... Ed ho pensato che potevo venire. Tua moglie non si urterà del mio modo confidenziale?

— Che idea! Margherita non è suscettibile e non si irrita per questo, ella è veramente buona.

— Meglio così, meglio così... E dunque come va la vita?

— Benissimo, rispose Massimo laconicamente.

— Sei felice?

— Felicissimo.

— Ne sono lieto per te, mormorò Remigio, sicchè hai dimenticato assolutamente il passato!... Per conseguenza è inutile che ti dia notizie degli antichi amici tuoi.

Massimo abbassò il capo, aggrottò la fronte, e balbettò:

— Sono notizie buone?

— Toh! tu indovini di chi intendo parlare? No, sono cattive notizie.

— Come! cattive?... Lea?... Orsù parla non vedi che sono sulla brace?

— Sulla brace?... Tu un uomo ammogliato, serio, posato!

— Non scherzare Remigio, io rispetto ed amo mia moglie, e non credo farle torto, inquietandomi di ciò che può essere accaduto alla povera amica... racconta.

— Ebbene, babbo Payret è morto.

— Morto?... da molto tempo?

— Da due mesi, ed ha lasciato sua figlia, senza un soldo, senza un parente, senza un amico...

Io come sai, non sono ricco, non ho potuto far molto per lei, vado a vederla di tanto in tanto e parliamo di te.

— Povera... povera bambina! mormorò rattristato Massimo. Ma che fa? Dov'è, di che vive?

— Ha venduto i pochi gingilli che possedeva, e poi si è stabilita in una camera mobiliata. La sera canta in una specie di sala.

— Lea!... canzonettista! Lei tanto fine, tanto delicata, è orribile! Remigio non avresti dovuto dirmelo, mi hai avvelenato la vita. Ed ora che cosa fare?...

— Orsù non ti affannare, ti accerto che Lea non se la prende tanto; però credo che le faresti un gran piacere andando a trovarla.

— Andare a trovarla! Sei pazzo? Mai... Me lo sono giurato, e manterrò. Non faccio forse male ad occuparmi di lei, anche da lontano? Vedi come sono emozionato? Il suo ricordo mi perseguita sempre. Insomma in questo momento la sua aventura è la mia scusa... Ti darò un po' di denaro che le farai accettare come meglio potrai, senza dire che lo mando io, vuoi?

— Si farò come desideri... Posso riverire tua moglie prima d'andarmene?

— Ma certo, credo che sia pronta. Salgo a prendere il conquibus, e nello stesso tempo l'avverto che sei qui.

Dopo un momento, Massimo ricompareva accompagnato da Margherita che porse la mano al cugino:

— Benvenuto, caro Remigio, disse, siete la prima visita che entra sotto il nostro tetto e sarete anche il nostro primo ospite. Siamo intesi che rimarrete a colazione con noi.

— Siete ben cortese, Margherita, ma temerei di abusare.

— No, no, rimani, insistè Massimo, spero che non vorrai farti pregare. Per l'appunto ho bisogno d'essere a Parigi questo dopo pranzo, vi andremo insieme.

— Va bene, accetto.

La colazione passò senza incidenti, a dispetto dell'aria preoccupata del padrone di casa.

Margherita che fino allora aveva avuto poca simpatia per Remigio Boislèger, adesso doveva accoglierlo senza preconcetto, come il miglior amico di suo marito, e mostrarsi con lui graziosa e gentile.

Remigio dal canto suo, teneva ad essere bene viso ed all'uopo spiegò tutte le sue grazie in modo che quel giorno, contrariamente a quanto accadeva di solito, non vi fu una parola discorde fra i due cugini. Subito dopo mangiato essi si diressero alla stazione e Margherita rimasta sola in casa, col cuore stretto, guardò suo marito che si allontanava per la prima volta così. Strada facendo Massimo intratteneva il compagno e pareva molto agitato...

« Com'è contento di andarsene, pensò la giovane... Ma che sciocca sono, vorrei forse ingelosirmi per così poco? Si sa che tutti gli uomini sono contenti di ritrovare i loro compagni, e di chiacchierare con loro... Invece di star qui a fantasticare, farei meglio ad occuparmi il lavoro non mi manca. »

Con questa savia risoluzione la signora Duplan si mise all'opera, disponendo le sopraporte, aggiustando i pendoni, collocando mobili... e allorchè Massimo fu di ritorno la sera, trovò sua moglie tutta rossa, scarmigliata, stronca, ma contenta della sua giornata.

Il giovane provava anch'egli un senso di soddisfazione per essersi strappato alle istanze di Remigio che voleva trascinarlo ad un pranzo di giovanotti. Si trovava molto meglio nella sua bella sala da pranzo, fresca e ridente, di faccia alla sua attraente moglie, che nella sala rumorosa e ingombra del Circolo.

La virtù reca in se stessa la sua ricompensa, e quella sera Massimo ne faceva l'esperienza.

Disgraziatamente non seppe essere sempre altrettanto savio. Remigio tornò alla carica e, a poco a poco, riprese l'antico ascendente sull'amico, che se ne uscì più spesso, e presto, prese l'abitudine di dormire al Circolo, quando aveva passato la sera a Parigi con la scusa che il ritorno a Marly a notte fatta era una vera servitù.

Margherita, che era un po' sofferente, e che, a causa del suo stato, era costretta a grandi precauzioni, non avrebbe potuto seguire il marito in quel genere di vita, quand'anche fosse stato di suo gusto, e quand'anche Massimo ne avesse manifestato il desiderio. Ma Massimo non pareva tanto curarsi di associare sua moglie all'esistenza frivola da lui menata, quanto di rimanere presso di lei e tenerle compagnia.

Pareva invece ch'egli si ripiegasse sempre più su se stesso, come roso da penoso affanno.

La giovane soffriva crudelmente di questo stato di cose, ma dentro di se senza osare di lamentarsi nè di provocare una spiegazione che forse sarebbe stata salutare.

Difatto Massimo sopportava un'aspra lotta contro se stesso, lotta in cui nessuno lo aiutava, nessuno lo consigliava.

Continua

do ed anzianità e della medesima arma o corpo in servizio attivo permanente, salvo quanto è disposto all'art. 11 per le indennità per servizi speciali o di carica.

I pensionati civile dello Stato richiamati alle armi col grado di ufficiali o di sottufficiali, saranno considerati come aventi uno stipendio pari a quello di cui erano provvisti alla data del loro collocamento a riposo e percepiranno lo stipendio civile o lo stipendio od assegno militare secondo che l'uno o l'altro sia di importo maggiore.

Se lo stipendio od assegno militare risulta inferiore allo stipendio che il pensionato aveva quando fu collocato a riposo, gli sarà corrisposta anche la pensione sino a concorrenza della differenza. Se, invece, lo stipendio od assegno militare è superiore a quello civile, come sopra considerato, resterà sospeso l'integrale pagamento della pensione.

Art. 8. – Le disposizioni del precedente articolo non si applicano ai pensionati che si arruolino volontariamente, pei quali resta fermo quanto prescrive, pel cumulo di pensione e stipendio, la legge 19 luglio 1862, n. 722. Nulla però è innovato a quanto è disposto col R. decreto 9 maggio 1915, n. 658, circa l'arruolamento volontario dei sottufficiali a riposo del corpo R. equipaggi.

Art. 9. – Agli ufficiali in posizione ausiliaria e ai pensionati richiamati alle armi è applicabile la disposizione del precedente art. 3

Art. 10. – Gli ufficiali richiamati dal congedo provvisorio riceveranno, invece dell'assegno di cui sono provvisti, lo stipendio e le indennità degli ufficiali dello stesso grado ed anzianità e della stessa arma o corpo in servizio attivo permanente.

Non sarà loro dovuta la indennità speciale stabilita dai RR. decreti richiamati nell'art. 3.

Art. 11. – Per le indennità per servizio speciale e di carica previste dalla legge sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito saranno osservate le disposizioni contenute in altro Nostro decreto.

Art. 12. – Le disposizioni di cui negli articoli precedenti sono applicabili anche ai militari richiamati dal congedo e facenti parte dei corpi di occupazione della Libia e dell'Egeo.

Art. 13. – Resta in vigore ogni disposizione riguardante la materia che non sia contraria alle norme contenute negli articoli precedenti e sono abrogate le disposizioni del decreto-legge 13 maggio 1915, n. 630 e dei Nostri decreti 3 giugno 1915, n. 606 e 17 giugno 1915, nn. 962 e 963 in quanto siano difformi da quelle del presente decreto, e ogni altra disposizione che non sia in armonia con quanto dispone il decreto stesso.

Art. 14. Il presente decreto avrà effetto dal 16 luglio 1915.

Il "Proibizionismo,, negli Stati Uniti d'America

Una relazione assai interessante, basata su dati di fatto raccolti dalle ultime statistiche, è stata pubblicata a proposito del proibizionismo, sul «New York Times» e ci è grato riprodurla nella sua forma originale.

«Il carattere predominante della questione è la scissione completa e decisa fra la popolazione rurale – sparsa e dedicata ai lavori agricoli – proclive verso il proibizionismo, e la popolazione della città – agglomerata, più colta ed industriosa – contraria, sotto tutti gli aspetti e in tutte le forme – a tale riforma.

«Il risultato della votazione al Parlamento degli Stati Uniti sul progetto Hobson per la proibizione della vendita dei liquori in tutta la confederazione, che fu respinto a grande maggioranza è la prova migliore di quanto abbiamo detto. Dei 197 rappresentanti che votarono per l'approvazione della legge, 64 erano di paesi di 2,500 anime, 26 di città dai 5000 ai 25.000 abitanti, 19 di città dai 25.000 ai 50.000, 10 di città dai 50.000 ai 100 mila mentre il voto che fu dato contro la legge fu di 25.000, e di solo 25 di città di 2500 o meno. Come si vede, i rappresentanti degli Stati Rurali furono i propugnatori del voto favorevole, mentre i rappresentanti dei grandi Stati industriali votarono tutti contro la legge.

«Il denaro depositato dai cittadini di un paese nelle Casse di Risparmio è riconosciuto, uno dei principali segni della prosperità del paese stesso, ed il rapporto del Controller of the Currency per l'anno 1913 dimostrando che la media di denaro depositata nelle Casse di Risparmio, da ciascun cittadino degli Stati Uniti è di dollari 439.07, ci offre l'opportunità di constatare che in 10 Stati Wet, dove cioè non vige la proibizione, si risparmia più del doppio che in 10 Stati, dry, dove la proibizione ha vigore, come segue:

STATI DRY:

Kansas	Doll.	231,69	per capita
Maine	»	403,01	»
West Virginia	»	[illegible]	»
North Carolina	»	171,56	»
Georgia	»	239,54	»
Mississipi	»	280,97	»
Tennessee	»	262,27	»
North Dakota	»	207,15	»
Oklahoma	»	182,83	»
Virginia	»	372,77	»

Media per 10 Stati Dry – Doll. 238,98 per capita.

STATI WET:

New Hampshire	Doll.	488,18	per capita
Rhode Island	»	644,94	»
New York	»	545,90	»
California	»	523,48	»
Connecticut	»	497,02	»
Michigan	»	443,36	»
Montana	»	522,97	»
Nevada	»	781,39	»
Ohio	»	356,78	»
Pennsylvania	»	438,17	»

Media per 10 Stati Wet – Doll. 540,70 per capita.

«Ciò come prima risposta ai proibizionisti.

«Per quel che riguarda poi il pauperismo si rilevano dal Bollettino 120 del Censimento del 1910 tali dati che non richiedono commento di sorta. Nel Maine, Stato proibizionista, furono registrati 945 indigenti e senza tetto e nel Rhode Island Stato Wet e con la maggior densità di popolazione degli Stati Uniti 768; nel dry Kansas 735 e nel wet Minnesota, con 300.000 abitanti più del precedente 678.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri S. S. ha ricevuto in private udienze:

Il card. Gotti prefetto della Sac. Congr. de *Propaganda Fide*, mons. Grasselli, arciv. tit. di Larissa. Sbarretti arciv. tit. di Efeso, il principe Lancellotti; mons. Duchesne; la superiora delle religiose del Sacro Cuore della Trinità dei Monti con alcune religiose e ragazze di prima Comunione; la superiora delle Suore Battistine, con varie religiose e giovinette.

Sua Santità ha anche accordato udienza generale.

La Santa Sede e la neutralità belga. — A proposito degli apprezzamenti e delle polemiche apparse in questi giorni nella stampa sul pensiero della Santa Sede relativamente alla violazione della neutralità belga da parte dell'Impero germanico, l'*Osservatore Romano* pubblica la lettera scritta dal Segretario di Stato di Sua Santità card. Gasparri al Ministro del Belgio presso la Santa Sede il quale lo aveva pregato di precisare il pensiero del Vaticano sulla questione Di tale lettera crediamo utile riportare i brani più interessanti:

«.... Relativamente alla neutralità del Belgio debbo confermare a V.E. nella maniera più categorica che il Santo Padre non ha dato al signor Latapie la risposta che questi ha osato immaginare e riferire nel suo articolo.

«Ecco la verità a questo proposito.

«Il Cancelliere dell'Impero tedesco, il signor Bethmann-Hollweg, ha dichiarato apertamente il 4 agosto 1914 in pieno Parlamento che invadendo il territorio belga la Germania violava la neutralità del Belgio contrariamente alle leggi internazionali.

Abitualmente nei conflitti attuali una parte accusa l'altra nega e la Santa Sede che non può far luce mediante una inchiesta si trova nell'impossibilità di pronunciarsi. Nel caso presente invece il Cancelliere tedesco ha riconosciuto che l'invasione del Belgio era una violazione della neutralità contraria alle leggi internazionali, pur legittimandola con le necessità militari.

«L'invasione del Belgio si trova, per conseguenza, direttamente compresa nelle parole dell'allocuzione concistoriale del 22 gennaio scorso con le quali il Santo Padre *riprova altamente tutte le ingiustizie*, da chiunque e per qualsiasi motivo commesse.

«Vero è che nell'intervallo la Germania ha pubblicato certi documenti dello Stato Maggiore belga dai quali si è proposto di ricavare la prova che prima della guerra il Belgio aveva mancato ai doveri della neutralità e che questa non esisteva più al momento dell'invasione.

«Alla Santa Sede non spetta risolvere questa questione storica; anche se si ammettesse però il punto di vista tedesco sarebbe sempre vero il poter dire che la Germania per confessione del Cancelliere medesimo penetrò in quel territorio belga con la coscienza di violare la neutralità e per conseguenza di commettere una ingiustizia.

«Questo basta perchè questo atto debba essere considerato come direttamente compreso nei termini dell'allocuzione pontificia».

Tiro a segno nazionale — *Società di Roma* — Domenica prossima 18 corrente alle ore 8 alle 12 al Poligono Sociale della Farnesina avrà luogo una Gara di Tiro a Segno (Fucile Mod. 1891) con una Sezione riservata per gli Esploratori, una particolare per le Signore ed una libera a tutti a punti fissi.

Partenza di volontari. — Ieri mattina partì per il fronte un'altro scaglione di volontari e di richiamati. Lungo il percorso furono applauditi dal pubblico che faceva ala al loro passaggio.

Alla stazione, quando il treno si mosse, si rinnovarono le dimostrazioni di simpatia e di affetto.

L'organizzazione civile per la guerra.

Le sedi dei Comitati. — *Comitato organizzazione civile, sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano.* Via Nazionale, Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto, Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto, 88.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via Cimarra, 32.

Sigari per i soldati: «Pro Italia» Via Colonna, 32, Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia

Comitato pel Corredo del Soldato (Camicie, calze, fazzoletti, maglie, mutande, pannilini pei piedi). Via Poli 29, 1° piano dalle ore 8 alle ore 20 tutti i giorni anche festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare: Sede Centrale Bologna; sede di Roma: Palazzo Sciarra, Corso Umberto I. (Riservato per le richieste di notizie scritte, ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali; dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco, 26.

Segretariato del Popolo (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli, aiuti legali e morali, corrispondenza con i richiamati) Sedi:

Via Marmorata presso l'Ist. del prof. Orano, tel. 831 – Via Labicana 3, presso l'Ass. Pop. Cattolica, tel. 20839 – Via della Scrofa 70 – Via Latini 46, tel. 11107 – Via Cavour 358, tel. 1066 – Via Cavour 47, presso l'Ass. Pop. Esquilino, tel. 2883 – Via Boncompagni 19 – Via della Vite 11, presso la Lega Navale – Via S. Marco 17, presso l'Ass. Rif. Socialista, tel. 20641 – Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 86, tel. 788 – Via della Reginella 9 – Via del Mascherino, presso l'As. Pop. Borgo Prati, te. 2198 – Via Tolemaide 9 – Via Politeama 16, presso l'Un. Costit. Trastevere, tel. 208 – Via Alba 5 – Via Tirso 42 – Via Finanze 6 – Via Cimarra 32 – Via Domenichino 4 – Via Spezia (Quart. Tramvieri) – Via dei Gracchi 207, te. 4016 – Via Portuense, presso la Scuola Ponte Casaletto – Via Metronia (Case di P. Metronia) – Arco della Pace.

Comitato di preparazione agricola laziale - Palazzo Provinciale, pianterreno. Dalle ore 10 alle 12 nei giorni feriali. (Chiarimenti e segnalazioni relative a lavori e bisogni agricoli di Roma e provincia nei rapporti con i Comitati comunali, con le autorità, Enti e privati).

— *Sezione speciale per l'Agro Romano.* — Cattedra d'Agricoltura Foro Traiano 1 (Palazzo Roccagiovine): Distribuzione di sussidi straordinari alle famiglie dei soldati – accoglimento di domande per eventuali sussidi ordinari non richiesti o non riscossi da dette famiglie; corrispondenza gratuita delle famiglie coi soldati; distribuzione di chinino; facilitazione delle pratiche per regolarizzare le unioni illegittime; raccolta di notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare.

Opera del soldo quotidiano. — Ogni buon cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra, al prezzo di 5 centesimi.

— I commercianti che desiderano le marche francobollo dell'opera del Soldo quotidiano per la vendita possono richiederle (tel 8370 all'Associazione Commercianti.

Il distintivo nazionale. — Il Comitato romano per l'organizzazione civile ci comunica che per aderire alle numerose richieste pervenutegli, nella settimana prossima da lunedì 19, a Sabato 24 luglio, avrà luogo la vendita del *distintivo nazionale* alla Sede del Comitato stesso (palazzo dell'Esposizione di Belle Arti – Via Nazionale) nella mattina dalle ore 10 alle 12, e nel pomeriggio dalle ore 16 alle 19.

L'offerta minima è di L. 1 ed l'introito va a favore delle famiglie dei richiamati.

L'assessore dell'Annona. — L'assessore ing. Orlando, essendosi potuto esimere da alcuni impegni assunti presso il Ministero della Marina ha ieri ripreso il suo ufficio di Assessore dell'Annona e dell'Agro Romano.

Così la Giunta M.le ha riguadagnato uno dei suoi assessori più operosi per un ufficio come l'Annona che richiede in questi momenti speciali cure.

A tale proposito sappiamo che la Giunta intende portare il suo particolare interessamento sulle questioni annonarie ed anzi perchè l'azione dell'assessore e dell'ufficio possa svolgersi con maggiore attività come richiede la natura dei diversi compiti, ha nominato una Commissione di assessori della quale fanno parte il Pro-Sindaco e l'Assessore della finanza con lo speciale incarico di studiare e risolvere i diversi problemi che riflettono l'Annona cittadina, sia in quanto possa riflettere le questioni tecniche sia sopratutto in quanto possa riguardare le questioni economiche.

E' un'ottima iniziativa che risponde a criteri pratici, visto che la soluzione dei problemi annonari richiede provvedimenti rapidi e spesso immediati, che solo si possono adottare sfuggendo alle intricate pastoie burocratiche.

Raffaello Giovagnoli. — Sebbene in questi ultimi due o tre anni le sue forze fisiche fossero lentamente declinate, sopperivano tuttavia lo spirito e la forza di volontà, tantochè qualche mese addietro aveva svolto con vigore per la *Cines* il soggetto «Giulio Cesare», che ebbe un successo eccezionale.

Diremo in seguito della sua opera politica e letteraria.

Pel momento ci limitiamo a notare che la famiglia Giovagnoli originaria di Monterotondo può noverarsi tra le più patriottiche famiglie romane.

Il padre, avvocato e poscia magistrato, fu uno dei più attivi e arditi elementi del movimento liberale nel 1848-49 e durante il periodo della Repubblica romana.

Esule, dopo la restaurazione, visse della sua onesta operosità, educando la famiglia al più genuino amore di patria, e di libertà.

Infatti tutti e quattro i figli – Fabio, caduto a Mentana, Mario, ed Ettore e Raffaello presero parte alle guerre per l'indipendenza.

Raffaello, dopo essere stato ufficiale nell'esercito, si dedicò alla letteratura e al giornalismo, nel quale lo avemmo compagno fin dal 1869 a Milano e in Roma per qualche anno, vale a dire fino a che si dedicò alla letteratura e divenne professore alla Scuola Superiore di Magistero, senza rinunziare alla politica.

Egli fu infatti deputato nella XIV, XV, XVII XVIII à XXII legislatura.

Riservandoci di riassumere l'opera sua, inviamo frattanto ai parenti le più vive condoglianze.

Riunioni e conferenze. — Mercoledì 21 nel *foyer* del Teatro Nazionale conferenza del pr. di Cassano sulle traversie e sull'opera patriottica della sig.ra Carton de Viart, moglie del Guardasigilli del Belgio

La conferenza è a beneficio del Patronato per le famiglie dei richiamati, istituito presso la Biblioteca Edmondo De Amicis, via Cimarra n. 32.

I biglietti – lire una – si hanno all'ufficio viaggi e informazioni dell'Assoc. Naz. Ital. per il Movimento dei Forestieri - piazza Venezia pal. delle Assicurazioni

Conferenza alla scuola normale Margherita di Savoia. — Riuscitissima è stata la conferenza con la quale ha avuto inizio, alla scuola normale «Margherita di Savoja», il ciclo di conferenze patriottiche che durante le vacanze saranno tenute dagli insegnanti della stessa scuola.

La direttrice della scuola sig.na dott.ssa Maria Romano, ha presentato la conferenziera sig.na dott. Tortora.

La sig.na Tortora dopo aver detto dell'opera tenace di snaturalizzazione dell'elemento italiano nelle terre irredente da parte dei tedeschi nel Trentino a Trieste nell'Istria, e della mirabile resistenza opposta ovunque dall'elemento italiano in ogni campo intellettuale, economico, amministrativo, ha felicemente esposto le ragioni etniche, geografiche e politiche che giustificano la nostra guerra. E' passata poi ad illustrare il teatro della guerra stessa, indicando tutte le posizioni occupate dal nostro esercito e rilevandone l'importanza grandissima. Ha terminato con un vibrato e commosso incitamento alle alunne per quell'opera civile che è un coefficiente fondamentale della vittoria, e con una invocazione al Re e alla sua ammirabile opera di primo soldato e di primo cittadino d'Italia. Lunghe acclamazioni hanno coronato il discorso della sig.na Tortora. La riunione si è sciolta al suono e al canto della marcia reale e dell'inno di Mameli.

La Condanna del falso aviatore André'. — Come i lettori vedranno sotto la rubrica del Palazzo di Giustizia, il Tribunale penale di Roma (IX sezione) con una sollecitudine che gli fa grande onore ha ieri mattina giudicato il falso aviatore ed emerito imbroglione André condannandolo a 17 mesi e 5 giorni di reclusione 900 lire di multa e 200 lire di ammenda.

Meritata lezione a tanta impudenza!

Le donne spazzine. — L'ufficio della Nettezza Urbana ha assunto in servizio in questi giorni 24 donne spazzine.

Alle donne è stato dato un cappello a larghe falde un grembiule il carrettino, la pala e la granata. Le ventiquattro donne sono state assegnate alle zone dei rioni Pigna, Trevi, Esquilino e Monti.

Esami di ufficiali territoriali al Distretto. — Gli esami di cultura generale per gli aspiranti a sotto tenente della territoriale avranno luogo il 20 corr., alle ore 7 nella caserma «Goffredo Mameli».

Gli esami di equitazione invece avranno luogo domani nella sede del regg. Piemonte Reale.

Il conforto religioso israelita sul campo di battaglia. — Avendo il Governo concesso che alcuni rabbini seguano l'esercito per porgere il conforto della fede agli israeliti che per la grandezza d'Italia combattono sul campo dell'onore, l'altra sera nel tempio israelitico ebbe luogo una patriottica cerimonia.

Al rabbino maggiore le autorità militari hanno assegnato, per la durata della guerra, il grado di capitano.

Escursione a Manziana e Canale Monterano. — Domenica prossima avrà luogo una escursione libera a tutti illustrata dal cav. Albizzi e diretta dal cav. Ballerini col seguente programma: prima comitiva part. dalla st. di S. Pietro alle 6.54, arr. alla st. di Manziana alle 8.13, arr. a Monterano diruto alle 10; illustrazione alle 10.30, colazione alla fontana di Monterano. Partenza da Monterano per riunirsi alla seconda comitiva alle 14. – Seconda comitiva: part. dalla st. di S. Pietro alle 9.59, arr. a Manziana alle 11.18, arr. a Canale alle 12. Colazione (non occorre portarsela). Pubblica conferenza storica e patriottica alle 15. Partenza delle due comitive alle 16; visita della Manziana alle 17; part. alle 18.4; arrivo a Roma alle 19.16. Iscrizione fino a 10 minuti prima della partenza, L. 3.75, compreso il viaggio in vettura riservata.

Per la concessione di nuove patenti ai vetturini. — In relazione all'agitazione che si sta promuovendo da alcuni giorni nella classe dei vetturini e per il rilascio di alcune patenti, il servizio Stampa del Comune ci fa pervenire le notizie seguenti:

La Giunta ha esaminato se a norma del reg. sia necessario autorizzare l'Ufficio di P. U. a concedere nuove patenti; ma dato l'attuale momento nel quale per i cavalli requisiti molte vetture pubbliche non possono essere esercitate, ha riconosciuto la opportunità di negare tale autorizzazione, riservandosi peraltro sempre il diritto in base al reg. di concedere nuove patenti quando sia necessario.

Intanto la Giunta stessa mantiene la deliberazione adottata il 18 aprile u. s. con la quale stabilì di permettere la voltura della patente da padre a figlio quando il concessionario fosse:

a) proprietario di vetture (padroncino);
b) fosse morto o inabilitato al lavoro.

Con questo sistema che sembra eminentemente umanitario il Comune non è venuto ad aumentare il numero dei vetturini e non si ritiene quindi affatto giustificata l'agitazione che si vorrebbe sollevare.

Per lire 40 mensili. — Affittasi camera da letto salottino gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 – Via Panisperna 104.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Amministr. 12-24

Investimento. — Francesca Casi di a. 70 ab. in via Sistina, ieri l'altro alle 20 al ponte Cavour angolo via Tomacelli, fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto. La Casi riportò delle ferite alla testa, che dai sanitari di S. Giacomo furono giudicate guaribili in g. 8.

Tentato suicidio. — La domestica Elena Boloni di a. 17 da Orvieto ab. in via S. Andrea delle Fratte n. 36 ieri mattina alle 8.30 per il dispiacere di essere stata abbandonata dal fidanzato Amerigo Prosperi, si gettò nel Tevere dalla banchina sinistra del Ponte Cavour.

Soccorsa dal soldato Mario Verini del 45 fant. fu trasportata all'ospedale di S. Giacomo ed ivi trattenuta in osservazione per lo stato di eccitamento.

— Nella stanza n. 23, all'albergo del *Sole*, sito in piazza del Pantheon ieri alle 19.30, il commerciante Domenico De Santis, di a. 59 tentò suicidarsi per dissesti finanziari esplodendosi una revolverata in direzione della tempia sinistra. Accompagnato dal proprietario dell'Albergo stesso, Santi Muzi, all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Il solito errore. — Igina Turti, di a. 20, ab. in via S. Quintino 18, ieri alle 22.30, nella propria abitazione bevve per isbaglio della tintura di jodio. All'ospedale di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Attenti ai bambini. — Iolanda Fabbri di a. 4 ab. in via Bodoni 5, ier alle 16, nella propria abitazione ingoiò per isbaglio della varecchina. Accompagnata all'osp. della Consolazione, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Otello De Santis, di a. 4, ab. in via dei Sabelli 9, ieri alle 19, in via dei Volsci 15, int. 3, mentre si trastullava su di una terrazza insieme ad altri coetanei, arrampicatosi sul davanzale e perduto l'equilibrio cadde nel sottostante cortile, riportando contusioni multiple. Trasportato al Policlinico il De Santis fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Mortale disgrazia. — Francesco Pelliccioni, non meglio identificato ieri alle 15.30, mentre lavorava per conto dell'impresa romana, nell'interno della chiesa di S. Stefano Rotondo cadde da quattro metri di altezza riportando gravi contusioni. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicato in pericolo di vita, ed infatti l'infelice alle 16.40 cessò di vivere. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Effetti del vino. — Il costruttore Martino Bassoli, ab. in via Salaria 95, ieri alle 17.30 in via Isonzo, perchè ubbriaco cadde riportando la probabile frattura dell'osso nasale. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — In seguito ad indagini esperite dal cav. Damiani commissario di P. S. di S. Lorenzo, coadiuvato dal brigadiere Gallieri, fu ieri arrestato l'autore principale della rapina commessa l'altra notte in danno di Domenico Casacci, in persona di Quinzio Acciani, di a. 22, e quali complici vennero pure arrestati Maddalena Biandella, di a. 23, ed Armando Bracci di a. 22, ab. in via dei Volsci 36. I tre arrestati furono deferiti all'autorità giudiziaria.

Disgrazia. — Annita Campagnucci di a. 23, nata e domiciliata a Cesano di Campagnano (Roma) ieri alle 14 in un terreno sito nelle vicinanze di detto Comune, mentre lavorava sopra una macchina trebbiatrice rimase impigliata con il braccio sinistro tra gli ingranaggi delle ruote. Trasportata a Roma con l'automobile dei vigili, i sanitari della Consolazione le amputarono il braccio riservandosi il giudizio sulla sua guarigione.

— Ieri mattina alle 10,15 in via Collina il pollivendolo Giulio Elbaggi di a. 19 ab. in via Nomentana 171, investì col proprio carro la bambina Maria D'Inzeno di a. 3 ab. in via Flavia 47.

La piccina riportò delle contusioni giudicate guaribili in 4 giorni.

Arresti. — I carabinieri della stazione di Tor Pignattara arrestarono ieri nella località di Centocelle il pregiudicato Enrico D'Avellone di a. 35 perchè propagava delle notizie false sulla guerra.

Investimenti. — Il sarto Paolino Lelli di a. 23 ab. nell'albergo della Posta in via della Vite, ieri al Corso Umberto fu investito da una automobile. Riportò una contusione alla faccia e fu trattenuto in osservazione all'ospedale di San Giacomo.

L'altra sera in località Grotte Rosse deragliò un treno elettrico della tramvia Roma-Civitacastellana Il conducente Umberto Pizzo di a. 40, preso tra i tamponi di due vetture riportò la frattura dell'indice della mano destra ed escoriazioni al fianco. All'Ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

CROCE ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	1.242.392,90
Delegato della Croce Rossa Italiana Bucarest	»	8.000 —
Gaetano Mancini – San Francisco in California oblazioni raccolte.	»	675 —
R. Console Generale d'Italia New York	»	28.220,95
Avv. Nicola Cattaneo residente a S. Nicolas (Argentina) per mezzo di S. E. il Presidente del Consiglio (oblazioni raccolte.)	»	156 —
Signora Alice Baravelli e Miss Sunderland	»	167 —
Alfonso Capacci – Montecastrilli	»	112,85
Secondo Dallimonti – Monongahela Pa. (sottoscrizione fra i cittadini italiani)	»	1.696,50
Sindaco del Comune di Calice	»	25 —
Presidente del Comitato di Preparazione Civile Tripoli	»	2.000 —
Offerte destinate alla Croce Rossa e 45 % delle oblazioni versate presso l'Associazione della Stampa per la sottoscrizione unica dal giorno no 5 luglio a tutto l'11 corr.	»	19.670,90
Prof.ssa Paolina Varini della Scuola Vittoria Colonna	»	5 —
Marchese Carlo Centurione e marchesa a mezzo di S. E. il Presidente del Consiglio	»	2.500 —
I cittadini e la Società Operaia di S. Massimo a mezzo di S. E. il Presidente del Consiglio	»	100 —
Presidente Società it. «Principe Umberto di Savoia» in Birmingham Ala a mezzo di S. E. il Presidente del Consiglio	»	947 48
	L.	1.306.611,58

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 16 Luglio 1915 — La 4ª Custodia vende gli ori 5 Maggio 1914.

TEATRI DI ROMA

LA COMPAGNIA STARACE-SAINATI AL «QUIRINO»

Questa sera, alle 21, inizierà il corso delle sue recite al *Quirino* la Compagnia drammatica del «Grand Guignol» di proprietà della insigne attrice Bella Starace-Sainati, e diretta dal cav. Alfredo Sainati.

La Compagnia, che promette durante la stagione oltre i lavori già consacrati dal favore del nostro pubblico, una quarantina di novità, esordirà col dramma in due atti di Roberto Francheville, nuovissima per Roma, dal titolo: *Il reggimento degli Ulani.*

Questo lavoro di grandissima attualità, è la figurazione morale del mondo militaristico germanico, la cui ferrea disciplina sovrasta ogni altra concezione umana e civile.

Il lavoro del Francheville, culmina in questa frase, nella quale è racchiusa tutta la concezione militaristica tedesca «In certe ore tragiche, l'edificio sociale si sfascia; tutti i vecchi pregiudizi si disperdono, le leggi non hanno più valore, non contano più nulla».

Il Reggimento degli Ulani sarà preceduto da un atto di A. Ribaux e Giannino Antona Traversi: *la bordata* e seguito dalla deliziosa commedia in un atto di F. De Croisset: *Le due cortigiane.*

***

Costanzi. — Rinnovato, vivo successo ottenne ieri *Madama Butterfly*; la Baldassarre-Tedeschi fu acclamatissima, e con lei riportarono il consueto successo il tenore Lanzetti e il valente m. Falconi.

— Stasera riposo.

Domani alle 21 precise grande serata straordinaria patriottica, dedicata ai prodi militari feriti e convalescenti, che si trovano in Roma. Si rappresenterà *La Traviata*, protagonista Tilde Milanesi e cui faranno degna corona il baritono Anchese, ed il tenore, nostro concittadino, Umberto Sesiati.

Dopo il 2° atto e per la prima volta in Roma verrà eseguito dal coro e dall'orchestra il grande *Inno delle Nazioni* di G. Verdi. L'*a solo* verrà cantato dalla distinta artista signorina Gabriella Besanzoni che gentilmente si presta. Tutto lo spettacolo si svolgerà sotto la sapiente guida del maestro Falconi.

I prezzi saranno i consueti popolarissimi.

Domenica alle 18, unica rappresentazione diurna a

prezzi popolarissimi dell'opera *Madama Butterfly*, protagonista Giuseppina Baldassarre Tedeschi.

I bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

Argentina. — Ier sera la Paoli ottenne un vivo successo personale nell'*Asino di Buridano*: con lei furono molto applauditi i suoi compagni.

«UN BALLO IN MASCHERA» AL «NAZIONALE»

Teatro affollato di elegante pubblico ier sera per la prima rappresentazione di *Un ballo in maschera*: con ciò la vecchia opera di Verdi ha dimostrato di presentare ancora attrattive e destare interesse. Le accoglienze, che l'uditorio le fece, hanno dimostrato d'altro canto, che essa è ancora fresca e corrispondente ai gusti predominanti degli spettatori.

Del successo va, del resto, attribuita larga parte alla esecuzione, che, tenuto conto del carattere popolare della stagione, merita lode nel suo complesso.

Emersero la Galeazzi e il De Angelis.

La Galeazzi, artista ben nota ed apprezzata fra noi, si fece ammirare per le sue doti vocali e sceniche: per l'efficacia del fraseggio e il calore nell'accento.

Il De Angelis contenne le intemperanze, che altra volta furono in lui lamentate, e poté così mettere in piena evidenza le qualità, invero non comuni, della sua voce, robusta e gradevole.

Furono ambedue festeggiatissimi, nè mancarono applausi alla Falchero e al Silvetti.

La concertazione dell'opera non apparve ancora perfetta come fusione, colorito e tempo.

— Stasera riposo e domani replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *In bordata, Il reggimento degli Ulani, Le due cortigiane*, ore 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Tre grandi partite.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri mattina S. A. R. il Luogotenente Generale del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Presidenza del Consiglio.

Ieri sera, alle 21, è partito per il Comando Supremo il Pres. del Cons. dei Ministri, on. Salandra, accompagnato dal Dir. Gen. della Sanità P., comm. Lutrario e dal suo Segretario particolare avv. D'Atri.

Erano a salutarlo alla stazione S. E. il Ministro on. Riccio, il Sottosegr. di Stato on. Celesia di Vegliasco, gli on. Fera, Mazzolani, Misuri, Ciraolo e il Prosindaco, comm. Apolloni.

Si trovavano ad ossequiarlo il Capo Gab. della Presidenza, comm. Zammarano, il comm. Scelsi Capo Gab. dell'Interno, il Dir. Gen. della P. S. comm. Vigliani, il Prefetto comm. Aphel, il Questore comm. Castaldi, il Capo dell'Uff. Stampa comm. Baldassarri e il comm. Serra-Caracciolo, Capo Gab. alle Poste.

Ministero Esteri

NUOVI DIVIETI E DISPOSIZIONI DI STATI BELLIGERANTI E NEUTRALI.

La Direz. gen. degli affari commerciali (Ministero esteri) pubblica:

Gran Bretagna. — Con decreto 24 giugno u. s. sono state comprese tra le merci di cui è vietata l'esportazione in qualunque paese vari preparati tra cui il capsico, la caffeina, ecc., e sono state introdotte varie modificazioni nelle liste di merci di cui è vietata l'esportazione in alcuni Stati.

Id. id. (Canadà). — Con recente decreto il Governo del Dominio ha revocato il divieto concernente l'esportazione in Italia delle merci considerate contrabbando di guerra.

Danimarca. — E' stata proibita l'esportazione della paraffina e delle candele di paraffina.

Norvegia. — Nuovi divieti di esportazione, nei quali sono compresi vari metalli, leghe, utensili e apparecchi metallici; ossa, sego, grassi, stearina.

Portogallo. — E' stata vietata l'esportazione di vari articoli, tra cui allume, alluminio, antimonio, bauxite, cuoi, juta e nichel.

Con altro decreto è invece permessa, fino al 31 luglio p. v., l'esportazione di 10,500 tonnellate di patate.

Svezia. — E' stata proibita l'esportazione delle merci seguenti: magnesia usta; grafite; cascami di cotone; elementi galvanici; potassa caustica; cloruro di potassa; nitrato di potassa; resine in pezzi o in polvere; materie coloranti vegetali; sali di Stassfurt; perclorato di potassa.

Con precedente decreto era poi stata vietata l'esportazione di vari prodotti e utensili utilizzabili per la guerra o per la navigazione, e quella altresì dell'indaco artificiale, delle materie coloranti, estratte dal catrame, olii di anilina, naftolo, naftilamine, paranitranilina, e loro sali.

Ministero Colonie

Il Governatore generale della Libia

◆ (S) **Tripoli**, 15. Oggi nel pomeriggio è giunto il generale Ameglio ed ha subito assunto il governo della colonia.

Ministero Finanze

Nelle manifatture tabacchi.

E' approvata la seguente graduatoria dei vincitori dell'esame di concorso per volontario amministrativo nelle manifatture dei tabacchi:

De Fraia Giuseppe di Francesco, punti 12,716 - Facci Vincenzo di Francesco Paolo, id. 12,283 - Graciani Amilcare di Alpinolo, id. 12,05.

R. GUARDIA DI FINANZA.

Con decreto luogotenenziale a partire dal 15 è stata estesa alla R. guardia di finanza la disposizione dell'art 2 del R. decreto 28 marzo 1915, relativo al richiamo degli ufficiali che hanno cessato di appartenenere alle categorie contemplate dagli articoli 20 e 21 della legge 2 luglio 1896.

Per la durata della guerra, è data facoltà al ministro [illegible]:

a) di riammettere nel corpo della R. guardia di finanza i sottufficiali appuntati e guardie congedati, che ne facciano domanda, anche se abbiano oltrepassato il limite di età stabilito dall'art. 20 del testo unico delle leggi sull'ordinamento del corpo, purchè sia accertata la loro attitudine fisica al servizio e siano di buona condotta;

b) di abbreviare la durata dei corsi d'istruzione istituiti per gli allievi ufficiali e sottufficiali.

Il ruolo organico della R. guardia di finanza è aumentato di dodici capitani, di due maggiori e di due tenenti colonnelli, ed è diminuito di otto tenenti e di otto sottotenenti.

Ministero Guerra

UFFICIALI GENERALI.

Con recente decreto è stato stabilito quanto segue:

— Durante la guerra, potranno essere destinati a comandi o servizi territoriali, o collocati a disposizione in soprannumero alle tabelle organiche vigenti, gli ufficiali generali in servizio attivo permanente, che abbiano cessato di appartenere a comandi o servizi presso le truppe mobilitate.

Essi dovranno rientrare in organico od essere eliminati dal servizio attivo permanente appena possibile dopo il termine della guerra e, ad ogni modo, non oltre il 12 dicembre 1916.

Il decreto ha vigore dal 15 luglio.

COLOMBI VIAGGIATORI.

Con decreto luogotenenziale sono vietati i viaggi e sospesi gli addestramenti dei colombi di tutte le colombaie civili del Regno od appartenenti a privati.

I proprietari e le Società che esercitano colombaie sono obbligati di tenere a disposizione dell'autorità militare i loro colombi per ogni eventuale occorrenza, dietro compenso da stabilirsi.

Il decreto, che è entrato in vigore il 15 luglio, avrà efficacia sino al termine della guerra.

PER LA PROMOZIONE DEGLI UFFICIALI RICHIAMATI

Dal 15 corr. è entrato in vigore un decreto luogotenenziale il quale determina che dopo trascorso un mese come richiamato in servizio per ragioni di guerra l'ufficiale in congedo di qualunque categoria, il quale sia addetto a comandi, corpi o servizi dell'esercito operante o delle piazze dichiarate in stato di resistenza ed abbia le condizioni di anzianità e di permanenza nel grado richieste per la promovibilità dei pari grado in servizio attivo permanente, può essere proposto per l'avanzamento colla procedura e colle norme stabilite dal § 224 del regolamento approvato con R. decreto 21 luglio 1907.

Non dispensa da tale procedura la circostanza di essere già iscritto nei quadri di avanzamento ad anzianità formati in tempo di pace, nè impediscono la proposta:

a) la esclusione definitiva dall'avanzamento eventualmente pronunziata in tempo di pace;

b) il disposto dell'art. 19 della legge 2 luglio 1896 modificato con la legge 2 luglio 1902.

Saranno formati a tale scopo speciali quadri di avanzamento a scelta o ad anzianità e l'iscrizione in tali quadri assicura la promozione al grado superiore insieme agli ufficiali di pari grado ed anzianità dell'esercito permanente.

Agli ufficiali in congedo non richiamati, che siano inscritti nei quadri di avanzamento ad anzianità formati in tempo di pace, non deriva alcun titolo a promozione dal più accelerato avanzamento dei loro colleghi richiamati in servizio.

I quadri d'avanzamento speciali per i richiamati hanno vigore finchè dura lo stato di guerra e valgono anche per regolare l'avanzamento parallelamente a quello degli ufficiali in servizio attivo permanente.

Sono cancellati da tali quadri coloro che cessano dalla posizione di richiamati, mentre vi possono essere iscritti man mano coloro che ottengono il richiamo durante lo stato di guerra.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio Superiore.

Il Consiglio Superiore ha dato parere favorevole sui seguenti oggetti:

— Proposta per la riduzione del servizio automobilistico sussidiato Bivio Barge-Barge-Paesana-Crissolo in dipendenza dell'apertura all'esercizio della tramvia Revello-Envie-Barge.

— Domanda della Ditta concessionaria del servizio automobilistico Filottrano-Jesi perchè non sia detratto dal sussidio governativo il maggior contributo accordato dall'Amm.ne Provinciale di Ancona.

— Riesame della proposta di riduzione e di sistemazione del servizio automobilistico Fano-Fermignano in dipendenza dell'apertura all'esercizio del 1° e 2° tronco della Ferrovia Metaurense.

— Domanda per la concessione sussidiata del servizio automobilistico Teramo-Torricella Sicura-Fustagnano.

— Domanda per la concessione senza sussidio di un pubblico servizio automobilistico da Casteggio a Pavia.

— Domanda della Società concessionaria del servizio automobilistico Spoleto-Norcia e diramazione per Cascia perchè non sia detratto dalla sovvenzione governativa il contributo del Comune di Norcia.

— Domanda della Ditta Baudino per l'impianto e l'esercizio di un binario di raccordo fra la cava di pietra di Gaiola e la tramvia Cuneo-Demonte.

— Riesame della domanda per la concessione sussidiata della tramvia elettrica Castellammare di Stabia-Meruato S. Severino e diramazioni.

— Schema di Regolamento d'esercizio per la tramvia Milano-Gallarate.

— Schema di una nuova Convenzione per l'attuazione di un servizio di tramvays a trazione elettrica fra lo Stabilimento di Agnano e la piazza S. Ferdinando in Napoli.

AUTORIZZAZIONE DI SPESE ALLE FERROVIE DI STATO.

La Gazz. Uff. pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Sono approvati gli impegni assunti dalla Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in eccedenza ai limiti fissati dall'art. 22 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato con l'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372, fino alla somma di lire settantaquattro milioni, per spese di acquisto di materiale rotabile.

Art. 2. — Per ulteriori acquisti di materiale rotabile ed in eccedenza ai limiti indicati nell'articolo precedente, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato; è autorizzata ad assumere impegni nell'esercizio finanziario 1915-16 per la somma di lire trenta milioni.

Art. 3. — Per l'esercizio dei servizi complementari di navigazione di cui al Nostro decreto 6 giugno corr., n. 870, l'Amm. delle Ferr. dello Stato, con autorizzazione del ministro dei lavori pubblici, previ accordi col ministro della marina, può acquistare altri piroscafi in aggiunta a quelli di cui all'allegato *B* della legge 5 aprile 1908, n. 111.

Art. 4. — Le spese per l'acquisto dei piroscafi di cui all'art. 3 non potrà superare la somma di lire nove milioni da conteggiarsi in aumento a quelle autorizzate per le spese straordinarie di cui all'art. 22 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372.

Art. 5. — Il ministro del tesoro provvederà mediante accensione di debiti, nei modi e nelle forme che riterrà più opportune, i fondi occorrenti per i pagamenti relativi agli impegni ed alle spese di cui ai precedenti articoli.

Detti fondi sono da assegnare come segue:

a) per lire quattro milioni nell'eserc. finanz. 1914-1915, in eccedenza al limite stabilito dalla legge 24 dicembre 1908, n. 781, da destinarsi interamente all'acquisto dei piroscafi di cui agli articoli 3 e 4.

b) per lire trentotto milioni nell'esercizio finanziario 1915-1916, in più della somma già inscritta in bilancio e da destinarsi, per lire cinque milioni, a saldo delle spese di acquisto dei detti piroscafi e, per lire trentatre milioni, all'acquisto di materiale rotabile;

c) per le residuali lire settantuno milioni, concernenti acquisto di materiale rotabile, negli esercizi successivi al 1915-1916, a seconda del bisogno ed entro il limite annuo di cui alla legge 24 dicembre 1908, n. 781.

Art. 6. — Con decreto del ministro del tesoro saranno introdotte le variazioni dipendenti dal presente decreto nello stato di previsione dell'entrata ed in quello della spesa del Ministero del tesoro nonchè nel bilancio delle ferrovie dello Stato per gli esercizi finanziari 1914-1915 e 1915-1916.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ministero Pubblica Istruzione

Con Decreti Luogotenenziali in data di ieri sono stati presi, su proposta del Ministro della P.I. on. Grippo, i seguenti provvedimenti:

— Cessazione dall'ufficio di professore ordinario di storia critica della letteratura italiana del R. Istituto superiore di magistero femminile di Roma del prof. Arnaldo Della Torre.

— Approvazione del regolamento per la Giunta provinciale per le scuole medie.

— Modificazioni all'art. 20 del R.D. 3 settembre 1914, n. 1173, riguardanti la formazione della graduatoria degli insegnanti da nominarsi in ruolo per l'art. 47 della legge 16 luglio 1914, n. 679.

— Provvedimenti per il personale assistente e tecnico della R. Università di Messina.

— Passaggio dell'amministrazione delle scuole elementari e popolari dal Comune di Castelfidardo al Consiglio provinciale scolastico di Ancona.

— Nomina dei sigg. proff. Urbano Amaducci, can. Tomaso Nediani e Mariano Mancini a membri della Commissione incaricata della conservazione e della tutela dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte nella provincia di Forlì.

— Soppressione nella tabella organica per l'Istituto di belle arti di Napoli del posto di aggiunto per la Plastica della Figura e ornamentale ed istituzione, in sua vece, di un posto di aggiunto per l'insegnamento della decorazione.

— Nomina del cav. ing. Pietro Agosti a R. Ispettore onorario per i monumenti, gli scavi ed oggetti di antichità e d'arte per i circondari di Porto Maurizio e San Remo.

— Conferma del sig. Antonio Vinti nell'ufficio di R. Commissario per il Collegio di Maria in Caltabellotta.

— Nomina dei signori avv. Antonio Berti, presidente, notaio Luigi Tiezzi e dott. Silvio Ristori, consiglieri della Commissione amministrativa del R. Conservatorio femminile di S. Francesco di Sales in Cortona.

— Approvazione del Regolamento per i macchinisti dei RR. Licei, per i bidelli e gli aiuto bidelli nelle Scuole medie.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI COTONIERE

Nei primi cinque mesi del corrente anno le importazioni di cotone greggio in Italia ammontarono a 1.110.411 quintali per L. 187.652.450, contro quintali 1.036.340 del corrispondente periodo 1914.

Le nostre esportazioni cotoniere (filati, tessuti, ecc.) si ragguagliano rispettivamente in valore a 168.752.909 lire contro L. 98.475.873.

Il maggiore contributo alle nostre esportazioni cotoniere fu dato in ispecie:

dai cascami di cotone per 4.515.180 lire nei primi cinque mesi del 1915, contro L. 3.202.290 nel corrispondente periodo del 1914.

dai filati di cotone semplici, greggi per 36.749.027 lire contro L. 12.330.702;

dai filati di cotone ritorti, greggi per 26.809.170 lire, contro L. 2.390.504;

dai filati di cotone da cucire per L. 2.254.620, contro L. 347.680;

dai tessuti di cotone greggi, lisci per L.9.960.035, contro L. 7.782.647;

dai tessuti di cotone imbianchiti, lisci per lire 2.853.458, contro 2.732.703;

dai tessuti di cotone a colori o tinti lisci, non mercerizzati per L. 46.144.296, contro L. 35.847.976;

dai velluti comuni per L. 2.448.510, contro lire 14.820;

dalle maglierie (calze e guanti) per L. 1.522.120, contro L. 246.250;

dai pizzi per L. 1.900.400, contro L. 357.800;

dai galloni e nastri per L. 1.061.400, contro lire 735.000;

dai passamani per L.1.827.290, contro L.650.180;

dagli oggetti cuciti (camicie, colli, polsini, maglierie diverse, ecc.) per L. 10.100.000, contro lire [illegible]

Informazioni estere

STATO DI ASSEDIO A KIEL.

(S) **Amsterdam**, 15. — Si ha da Berlino: La *Vossische Zeitung* scrive: Il più severo stato di assedio è stato dichiarato in tutta la regione di Kiel.

Gli articoli 5, 6, 27, 28 e 29 della Costituzione sono sospesi. La libertà personale, l'inviolabilità delle case private, il diritto di esprimere la propria opinione con parole o con scritti e il diritto di tener riunioni in locali chiusi sono stati abrogati.

MARINA GERMANICA.

Le riviste di marina militare menzionano la notizia che l'ammiraglio tedesco von Ingenohl, comandante la flotta d'alto mare, sia stato chiamato in missione a Berlino presso l'Ammiragliato e che al suo posto fu assunto S. A. R. il principe Enrico di Prussia, fratello dell'Imperatore.

Oscar von Ingenohl, nato nel 1857, entrò nella Marina a 17 anni, navigò su una fregata in Estremo Oriente e dove spese la metà della sua vita marinara, o imbarcato su qualche grande nave o in temporaneo comando di qualche cannoniera. Dal 1897 al 1901 restò aggregato all'Ammiragliato a Berlino come capo della divisione per l'armamento della flotta.

In tale carica fu conosciuto dall'Imperatore ed entrò a far parte del suo seguito, accompagnandolo spesso nelle sue crociere in Norvegia. Negli ambienti navali è considerato come un marinaio di prim'ordine, uno studioso ed un pensatore, nonchè come un grande lavoratore.

Il principe Enrico di Prussia, fratello, minore di tre anni dell'Imperatore, porta il titolo di Grande Ammiraglio abbenchè abbia servito quasi tanti anni nell'esercito quanti nella marina.

Il suo ufficio era sino a poco fa di Ispettore Generale della Marina germanica.

Egli fu talvolta definito in Inghilterra l'agente di pubblicità di quella Marina, giacchè ha eseguito varie missioni e tenuti vari comandi all'estero, in viaggi che avevano, fra gli altri scopi, non ultimo quello di far conoscere i prodotti dell'industria navale germanica. Visitò gli Stati Uniti nel 1902 e il Sud-America nella primavera del 1914.

CONTRO L'ABUSO DELLA BANDIERA SVEDESE SULLE NAVI.

(S.) **Ginevra** 15 — Si ha da Stoccolma:

Il Re ha diretto ai piloti ed alle autorità doganali del Regno una ordinanza contro l'abuso della bandiera svedese, dicendo che ciascun bastimento estero entrato in porto svedese con bandiera diversa da quella della sua nazionalità dovrà essere telegraficamente segnalato alla direzione delle dogane la quale riterrà il bastimento fino a nuovo ordine.

IL COLERA IN AUSTRIA.

(S) **Zurigo**, 15. — Si ha da Vienna: Secondo il bollettino pubblicato dal Ministero dell'Interno, in data 12 luglio, vi sono stati 797 casi di colera, la maggior parte dei quali in Galizia.

La guerra europea

SCACCHIERE EST.

Fonte russa.

◆ (S) **Pietrogrado**, 15. Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

— La sera del 12 il nemico ha passato il Narew. In direzione di Lomja il nemico, la sera del 12 ed il giorno successivo, si è limitato a sviluppare un violento fuoco di artiglieria. Sulla destra della Pissa il 13 il nemico si è impadronito delle nostre trincee su un fronte di due verste, ma ne è stato sloggiato da un contrattacco.

Sulle due sponde della Charwa combattimento accanito.

Forze importanti nemiche avanzano nel settore fra i fiumi Orjita e Lydynia. Le nostre truppe senza impegnare qui un combattimento definitivo si sono ritirate nella notte sul 14 sulle seconde linee di posizioni.

Sulla sinistra della Vistola nessun cambiamento. Il nostro esercito che sostenne il combattimento presso Vilkolaz fece prigionieri durante la settimana dal 4 all'11 corr., secondi calcoli esatti, 297 ufficiali e 22.464 soldati.

In direzione di Kholm vi sono stati combattimenti sul fiume Volitza, ove nella notte sul 13 abbiamo fatto oltre 15 (?) prigionieri.

Sugli altri fronti il consueto fuoco di fucileria.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Zurigo**, 15. — Si ha da Trieste: Il Commissario imperiale ha invitato gli impiegati municipali assenti nonchè molti professori, maestri e maestre, che si sono allontanati, a presentarsi per il 9 agosto per evitare un procedimento disciplinare; altrimenti saranno licenziati. Questi insegnanti sono tutti profughi.

FRANCIA

(S) **Digione**, 15. — Ieri per la festa nazionale gli aderenti alla Lega franco-italiana e i superstiti della IV brigata dei Vosgi si sono recati in corteo a deporre una corona al monumento a Garibaldi ed una a quella dei caduti nel 1870.

◆ (S) **Belfort** 15. Il Generalissimo Joffre ha visitato il 14 la zona degli eserciti in Alsazia decorando parecchi ufficiali e soldati.

Il Generalissimo ebbe in tutti i Comuni ritornati francesi una calorosa accoglienza e gli furono offerte grandi ceste di fiori.

Joffre ha lasciato nella serata Belfort diretto al suo Quartiere generale.

CONGRESSO SOCIALISTA.

◆ (S) **Parigi**, 15. Chiudendo il proprio Congresso il partito socialista ha votato oggi alla unanimità una mozione riaffermando la propria incrollabile fiducia nella causa degli alleati e della Francia repubblicana.

Il Partito è risoluto ad aiutare il Governo, a prevenire le insufficienze con metodi che armonizzino la burocrazia con i bisogni moderni dell'industria e del lavoro, a moltiplicare i centri di attività fondando nuove officine.

GERMANIA

NEL PARTITO SOCIALISTA.

Parigi, 15. — I giornali hanno da Ginevra che la riunione a Berlino dei rappresentanti dei Comitati e dei Sindacati si pronunziò contro i tentativi di coloro che vorrebbero coi dissidi provocare una scissione e distruggere l'unità del partito.

La riunione censurò come nociva la propaganda dei malcontenti e si dichiarò consenziente con la decisione presa dalla maggioranza del gruppo parlamentare e del Comitato direttivo, la cui attribuzione è la sola che risponda agli interessi degli operai e dei sindacati.

La mozione votata aggiunge che le idee della minoranza sono in opposizione con la ragion d'essere dei Sindacati.

GRECIA

(S) **Atene**, 15. — I profughi greci giunti dalla Bulgaria e dalla Turchia e ricoverati in Macedonia, si elevano a 107.922; i loro beni sono valutati a 358.663.842 franchi. La cifra dei profughi ricoverati nelle isole e nella Vecchia Grecia è molto più elevata.

Ultim'ora delle Provincie

◆ (S) **Genova**, 15. Alle ore 18 nel grande cortile d'onore dell'Università, adorno con fiori e trofei, è stata solennemente inaugurata la «Casa del soldato», organizzata dal Comitato «Pro Patria», presieduto dal sen. Maragliano. Intervennero il Prefetto comm. Rebucci l'arcivescovo, march. Gavotti, il gen. di divisione Sordi in rappresentanza del comandante del corpo d'armata gen. Badotti, i gen. Cappa e Filippini, i dep. Reggio e Rissetti, il comandante Giovatto, l'avv. Lealo, molte signore, qualche centinaio di ufficiali di tutte le armi e corpi, un migliaio di soldati, la musica della scuola «Redenzione».

Pronunciò un discorso vibrante di affetto per l'esercito e per l'armata il sen. Maragliano, che chiuse auspicando alla vittoria delle armi italiane, col grido di: *Viva l'Italia! Viva il Re!* ripetuto da tutti gli intervenuti.

Indi il march. Lamba Doria, presidente della «Casa del Soldato» disse brevi parole inspirate alla più calda simpatia per i soldati.

Ringraziò con patriottiche parole il gen. Sordi. Fu quindi issata la bandiera, salutata dalla marcia reale e da urrà entusiastici.

Le autorità hanno visitato le varie sale di lettura, di scrittura e di ricreazione, ove sono preposte signore e signorine del Comitato, mentre la musica suonava inni patriottici, tra grande entusiasmo.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma 15 luglio 1915

Indicazioni del Corso della Rendita e dei Titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 3) e al D. M. 28 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	[illegible]
Id. 3.50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
Id. 3 % lordo	[illegible]
REDIMIBILI	
Obblig. 4 ½ % prestito nazionale	[illegible]
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	[illegible]
Id. id. id. 1912-1914	[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1.	— —
Id. 3 % netto redimibili	— —
Id. 4 % del prestito Blount 1866	— —
Id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
Id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
Id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
Id. 5 % id. Maremmana	— —
Id. 5 % id. Vittorio Emanuele	[illegible] —
Id. 5 % id. di Novara	— —
Id. 3 % id. di Ozano	— —
Id. 5 % id. di Cuneo	— —
Id. 5 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
Id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
Id. 5 % id. Lucca, Pistoia	— —
Id. 5 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
Id. 5 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	— —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	— —
Id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	— —
Id. 6 % dei Canali Cavour	— —
Id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
Id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
Id. 5 % per lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 5 % della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Castagnole, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	[illegible] —
Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	— —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	— —
Id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
Id. del Cred. Fond. del Banco di Napoli 3½ % netto	— —
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
Id. id. 3.75 %	— —
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	[illegible]
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	[illegible] —
Id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	471 —
Id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible] —
Id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	— —
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	[illegible] —
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	[illegible] —
Id. id. id. id. 3½ %	[illegible] —
Id. id. id. di Verona 3.75 %	— —
Id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 16 luglio a L. 110.66.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 luglio a tutto il 17 corrente per i daziati superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 110.70.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914

(accertata il giorno 15 luglio 1915)

Piazze	Denaro	Lettera
Parigi	108.81	109.16
Londra	29.21	29.21
New York	6.12	6.16
Buenos Ayres	2.47	2.50
Svizzera	113.61	113.01
Cambio dell'oro	110.46	110.90

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 16 luglio 1915.

Franchi	108.98 ½	Dollaro	6.14
Lire sterline	29.26	Pesos carta	2.43 ½
Franchi Svizzeri	113.76	Lire oro	110.66

BORSA DI PARIGI

15 Luglio 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 40
Id. fr. 3 % perpetua	»	69 30
Id. fr. 3 % amm. antica	»	77 —
Id. italiana 3 ½ %	»	— —
Id. turca	»	— —
Id. spagnuola esterna 4 %	»	85 35
Id. russa 5 % 1891	»	66 —
Id. russa 5 % 1906	»	90 —
Id. russa 4 ½ % 1909	»	80 55
Id. serba 4 %	»	62 —
Id. egiziana unificata	»	90 —
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	— —
Portoghese nuovo	»	— —
Banca di Francia	»	4540 —
Banca di Parigi	»	863 —
Credito Fondiario	»	680 —
Lombarde antiche	»	181 50
Azioni Suez	»	4060 —
Ferrovie [illegible]	»	145 —
Banca Ottomana	»	440 —
Nord Espagne	»	364 —
Brasile rescission	»	62 60
Brasile 4 %	»	— —
Saragozza	»	364 50
Alti Forni di Piombino	»	80 —
Rio Tinto	»	1639 —
Rio della Plata	»	301 —
Sosnowice	»	— —
Metropolitain	»	— —
Andalouse	»	243 —
Crédit Lyonnais	»	1019 —
Thomson	»	555 —
Rand Mines	»	126 50
De Beers	»	300 —
Gold Fields	»	— —
Geduld	»	30 —
Ferreira Deep.	»	— —
Tunisine	»	360 —
Chartered	»	14 50
Randfontein	»	— —
Banca Commerciale Italiana	»	— —
Cambio su Italia		89 ½ - 93 ½
Chèque su Londra		26 5. — 26 7.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 14 luglio.

Nuovi Consolidati	66 11/16
Egiziano nuovo	86 —
Rendita Giapponese 4 %	69 7/8
Marconi	1 7/8
Argento fino	22 9/16
Rame contanti	77 7/8

Versato alla Banca d'Inghilterra st. 124.000.

(S) **Madrid**, 14. Cambio su Parigi 89.25.

EDITORE - DIRETTORE Luciano Cheever

CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio

FLAMINI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (are). Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 25,00
Stati dell'Unione (are). . . . . Anno L. 45. —
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 13-34.
Tariffe: 4a pagina per Dicolonne cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 1. la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 0.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 31,200,000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 28,270,000

DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 166 (Angolo via Orazio

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 3 ½; 2 3/4, 3, 3 ¼; 3 ½, 2 3/4 % secondo la categoria di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO 117 (PALAZZO DORIA)

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza**.

Roma, 13 agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C.; H. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.**

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott
Via Volturno N. 58

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero

MUSEI. - Artistico industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id - Gessi (Via Marmorata 94) dalle 10 alle 12.
id - Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - Scultura Antica (Corso Vittorio Emanuele 210) dalle 10 alle 16.
id - S. Pancrazio (Via S. Pancrazio) dalle 9 al tramonto.
MONUMENTI. - Catacombe di S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - Colosseo (Piazzale del Colosseo).
id - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

MUSEI. - (Via Flaminia) dalle 12 alle 16.
id - Capitolino (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - Museo Brunzi, Gabinetto Numismatico e Protoquoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 12.
id - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 12) dalle 10 alle 15.
id - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16.
id - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 16.
id - Vaticano - Scultura, dalle 9 alle 12.
id - Sacre Grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE. - Borghese (Via Flaminia) dalle 12 alle 16.
id - Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.
id - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 14.

GALLERIE - Nazionale d'arte antica e Gabinetto Nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 14.
id - Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17.
MONUMENTI. - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id - Catacombe S. Callisto (Via Appia Antica 33) dalle 8 alle 15.
id - Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
FORO ROMANO - Piazzale del Foro Romano - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id - Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 16) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id - Tabulario e Torre Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO. - Studio e fabbrica del mosaico (Via della Zecca) dalle 9 alle 14.
id - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI. - Antiquarium (Via di S. Gregorio 3) dalle 9 alle 17.
id - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 67) dalle 8 al tramonto.
id - Colosseo (piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 13) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI. - Tassiano (Salita di S. Onofrio 3) dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.40	7.30	9.30	12.40	16.35 19.55	18.— 23.10
Pisa-Torino	7.25	9.20		12.20	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—	8.10b		14.50	18.55b	21.40	
Firenze-Milano	—	7.30	14.55	18.5	19.35	21.5	23.50
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		8.5	13.—	18.20c	10.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	9.10	12.10	20.15	18.52	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	5.30	11.40	15.15				
Velletri	0.15a			20.34	feriale	21.35	festiv.
Fiumicino	6.40		7.35	12.30	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		2.6	13.—	18.20			

a) fino a Cecchina — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		2.45	8.22	23.30	12 — 22.15	14.25 22.55	17.25
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.20		15.40	10.30	21.35 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20		23.—
Milano-Firenze	8.40	9.30	13.15	15.50		23.—	
Milano-Pisa		9.30					
Parigi		9.30					
Castellammare A.			2.20c	9.30	15.—	20.15	22.45
Genova		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	8.50	14.55	18.40	20.50	21.40	fest. v.
Terracina-Velletri		9.30		15.10		20.45	festiv.
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.35	21.39d		
Subiaco-Mandela	8.30		9.30	15.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6,30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo.*

Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo.*

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.26 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 18.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 9.35 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo.*

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo.*

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.40 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.10 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.40 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 89.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 - festivo.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.56 11.55 - 12.30 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, stizzosa, convulsiva, per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-polmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

Lichenina Lombardi vera

Cinquant'anni di glorioso esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti, confermano la superiorità assoluta della **Lichenina Lombardi** su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1882). Raccomandiamo però pretendere la vera **LICHENINA LOMBARDI'** perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacone, e si spedisce in tutto il mondo per L. 2.50 antic. all'unica fabbrica **LOMBARDI e CONTARDI**, Napoli - Via Roma 345.

P. S. Nella tubercolosi polmonare, tisi bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc., si usi la **Lichenina al creosoto ed essenza di menta**, riconosciuta **Miracolosa** da medici ed ammalati, per sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate. Memoria *gratis* a tutti. Saggio *gratis* ai medici.

Cucinate col Gas
(Pulizia - Sollecitudine - Economia)

Fornelli e Cucine
PER PICCOLE E NUMEROSE FAMIGLIE
affittansi e vendonsi
anche a rate ed a prezzi di fabbrica
dalla
Società Anglo-Romana
AI SUOI ABBONATI

Magazzini di Esposizione e Vendita
25 Via Tritone
23 Via Ancona - 14 Via Virgilio
254 Via Merulana - 35 Viale del Re

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Serofano		7.1	9.56	13.54	17.26
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.2	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana		[illegible]35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.16	11.22	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.26	15.22	18.20
Riano		8.30	12.1	15.47	18.46
Serofano		8.34	11.48	15.31	18.25
Prima Porta		9.2	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.58	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p. 6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello	7 —	9.24	12.20	16.22	19.50
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.6	20.30
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.42	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.33	13.37	16.28	19.16
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.48	16.47	19.33
Civ. Castellana	a. 7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

Tramvay Roma-Tivoli

	Feriali						
Roma	6.50	7.3	8.30	12 —	15.15	18.40	— —
Bagni	6.48	7.46	10.16	13 —	16.8	19.34	— —
Villa Adriana	7.13	8.8	10.35	13.20	16.22	19.55	— —
Tivoli	7.29	8.26	10.52	13.37	16.40	20.4	— —
			Festivi				Festivi
Tivoli	6.45	7.50	11.28	13.6	16.30	19.0	19.34
Villa Adriana	6.4	8.2	11.45	13.19	16.34	18.30	19.48
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.38	16.37	18.56	20.2
Roma	7.27	9.6	13.0	14.30	17.21	19.42	20.57

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 9.30 - 12.15 - 17.35 - 19.30 *feriale* - 21.30 *festivo.*
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.46 - 19.46

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.30 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.15 - 18.21(b)
(b) via Albano.

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma: 6.45 - 9.58 - 15.25 - 18.40

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.41 - 13.22 - 19.21 - 23.3

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1329

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali, assumerebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata occorre. Tessera ferroviaria 150612 Roma.

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposto due mezzogiorno, prezzo mite, pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 101 p. p. scala a destra. 1330

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arancio 80

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 6.

D' AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 37 p. p. — Affittansi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi ivi fino alle due pomeridiane. 1336

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittansi una o due camere mobiliate, elettricità, comodo cucina, eventualmente pensione, 1 piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso stufe famigliuola ufficiale richiamato. Scrivere posta Severa Severini.

Ventilatori Elettrici
Società Anglo-Romana - Roma

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11. Roma.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.500.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecco, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA — Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 83-85 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti all'interesse del 2 ½ % - 2 3/4 %.
Libretti di risparmio al 3 %.
Libretti di depositi vincolati: di anno in anno a 3 ¼ %; di 2 anni in 2 anni a 3 ½ %.
Buoni fruttiferi a scadenza; da 3 a 11 mesi al 3 ¼ %; da 12 a 23 mesi a 3 ½ % - a 2 anni ed oltre al 3 3/4 per cento.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valuta estera a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private, **pagamento delle imposte, pigioni, ecc.**
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Rilascio gratuito e immediato di **assegni pagabili a vista e senza rilascio sulle principali piazze d'Italia.**
Emissione di **assegni sull'Estero; versamenti telegrafici** sia in Italia che all'Estero.
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronti ed a consegna.
Compra e vendita titoli, a contanti ed a termine - esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Aperture di credito libere che documentarie, per le importazioni di oltremare.
Lettere di credito su qualunque paese.
Depositi in custodia
Titoli d'ogni specie verso diritto di cent. 25 0/00 calcolati sul valore reale, per semestre o frazione di semestre. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
nonchè di Custodia di Depositi chiusi in Camere forte di Sicurezza